

Maraia SRL
pavimenti e rivestimenti

agenzia
faccioli G.
Perito Industriale
pratiche automobilistiche
Villafranca (VR) - Via A. Messedaglia, 279
Tel. 045/6301864 - Fax 045/6301287

vanni
auto
Service Audi Service SEAT SKODA Veicoli Commerciali
Via Sandro Pertini 1 - Mozzecane Vr
Tel 045 7975022 - www.vanniauto.eu

Giornale fondato nel 1995

Target

Gennaio 2023 **NOTIZIE**

XXIX anno - n.1 **Target on line:** www.targetnotizie.it **e-mail:** info@targetnotizie.it  TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

A pagina 3

Villafranca
Ecco il nuovo Palazzo Bottagisio: il museo della città

A pagina 4

Dossobuono
Così la nuova piazza "spinge" l'economia locale

Pagine 10-11

Villafranca
Assessore per assessore: il bilancio della Giunta e del sindaco Dall'Oca

Pagine 14-15

Custoza
La festa del Broccoletto, il presidio Slow Food per intenditori

■ **Elezioni 2023**



A fine gennaio l'elezione del presidente della Provincia. Poi tocca ai comuni, con Villafranca in testa **A pagina 5**

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI
+ 39 045 634 0735
Via Caterina Bon Brenzoni, 41/b
37060 Mozzecane VR
info@ambulatorigazzieri.it
Dir. San. F. Vartolo - Iscr. Albo Odontoiatri VR 00144
Medici Chirurghi VR 04107

Onoranze Funebri
Marco Serpelloni
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
Villafranca: via Luigi Prina n°56 tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari n°2 tel. 045 7930734

MONTAGNA CROSARA
SINCE 1947
VIENI A TROVARCI!
Il dentista vicino al tuo sorriso
VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199
Dott. Claudio Crosara | Medico Chirurgo e Odontoiatra Iscr. Albo Odontoiatri n. 637
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

DOPPIO MALTO
Vuoi lavorare in un posto felice?
CERCHIAMO STAFF DI SALA E CUCINA PER IL NUOVO DOPPIO MALTO DI VIA PELLICCIAI 20 A VERONA

Manda il tuo cv a dmimperiale@doppiomalto.com

VERONA VICENZA

**Abbiamo messo tutte le nostre
forze in un'unica BCC.**

Insieme. Con voi e per voi:
bccveronavienza.it

 **BCC VERONA E VICENZA**
GRUPPO BCC ICCREA

PALAZZO BOTTAGISIO. Inaugurata e aperta al pubblico la preziosa collezione Martinelli



Un vero e proprio centro culturale di attrazione turistica ma anche vivibile dalla comunità. Con i lavori nelle aree esterne (giardino, cortile e barchessa), l'apertura della mostra permanente col lascito Martinelli e l'avvio dell'ultima fase di ammodernamento del Museo del Risorgimento, l'Amministrazione comunale ha compiuto un altro passo fondamentale per raggiungere questo obiettivo.

«Nonostante abbiamo perso due anni per la pandemia e negli ultimi mesi sia sorto il problema dei ritardi nelle forniture dei materiali per la crisi in corso - spiega il sindaco **Roberto Dall'Oca** - possiamo con soddisfazione avviarci a fine mandato con la consapevolezza di aver fatto compiere un deciso salto di qualità a tutto il complesso del Bottagisio che sarà sempre più un polo di attrazione per grandi iniziative culturali e turistiche. Sarà insieme al Castello un punto cardine di un percorso cittadino che valorizzerà Villafranca».

Partendo dal fulcro storico del Museo del Risorgimento, dunque, il palazzo potrà un po' alla volta ampliare di molto la propria destinazione. «Abbiamo gettato le basi per creare un vero e proprio museo civico - sottolinea l'assessore **Claudia Barbera** - con l'epoca risorgimentale in primo piano ma con mostre stabili, esposizioni temporanee di alto livello, l'archivio storico, spazi per studi e incontri. Il tutto con una chiave di lettura moderna».

RISORGIMENTO - Il percorso, che sarà completo a primavera, inizia al piano terra con i visitatori accolti dai busti, disposti secondo l'importanza, di Cavour e Vittorio Emanuele II in anticamera, Napoleone III e Francesco Giuseppe all'entrata. Uscendo nel cortile a sinistra ci sarà una stanza dedicata alla Battaglia del Quadrato con anche una ricostruzione realizzata dagli studenti della Don Allegrì. Al primo piano il Museo vero e proprio. I visitatori vengono accompagnati alla scoperta delle sale con un tappeto didattico crono-geografico e opportune didascalie illustrative fino all'unificazione del 1866. Al centro la Sala del Trattato con moderne installazioni visive e audio. In questi mesi ci sono stati contatti con altri musei per arricchire il materiale in esposizione. Poi le sale tematiche, tra cui anche una dedicata ai villafranchesi e alla famiglia Bottagisio che ha realizzato e mantenuto il palazzo. All'ultimo piano una zona per proiezioni video e incontri e gli spazi dedicati agli archivi. Ma sarà anche ospitata la mostra permanente della collezione degli incisori Adam, Feldzige in Italien 1848, 1849. Un vero gio-

Ecco il Museo della Città



Il sindaco Dall'Oca con gli assessori Barbera e Arduini in sopralluogo a Palazzo Bottagisio per l'inaugurazione della collezione Martinelli che, dopo quarant'anni, torna a disposizione dei villafranchesi

SPAZI ESTERNI - Per i sistemare i tetti il Comune ha investito 300 mila euro. La parte che preoccupava di più era quella del granaio dei Bugna che era puntellato. «Ora manca solo l'antica serra - spiega il vicesindaco **Francesco Arduini** - . Ma finalmente abbiamo ricevuto il via libera della Soprintendenza anche per sistemare questo stabile. Ci sono ancora tanti spazi da recuperare. Bisognerà quindi investire ancora molto sul Bottagisio cercando possibilmente finanziamenti esterni». C'è stata un'iniziale sistemazione del parco con pulizia, potatura, ripristino dei sentieri, eliminazione dei rampicanti. Sistemato anche il cortile sul retro. Gli spazi esterni potranno dunque presto essere a supporto dei vari eventi organizzati nel Palazzo. Ma anche diventare, con gli opportuni accorgimenti (panchine, sorveglianza), un luogo di socializzazione per la popolazione.

ello che porterà finalmente anche la visione austriaca della campagna d'Italia (sino ad oggi ignorata) e rappresenterà un grande motivo di richiamo per i turisti germanici.

MOSTRA PERMANENTE - La collezione di tele, ospitata al piano terra, deriva da un lascito testamentario, a favore dell'amministrazione pubblica, da parte del concittadino Giovanni Martinelli, titolare di una farmacia nel cuore di Villafranca lasciata poi al Comune. La collezione consta in un totale di ventotto opere. Le più recenti risalgono agli anni '20-'30 del secolo scorso e gli esecutori risultavano gravitanti nell'ambito dell'Accademia Cignaroli di Verona. Quelle più antiche mostrano tematiche classiche, religiose, paesaggistiche, auliche e gli autori vanno dal '600 all'800. «Da 40 anni erano malinconicamente custodite in un caveau - sottolinea l'assessore Barbera - . Ora finalmente la nostra comunità potrà ammirarle e credo che sia stata resa giustizia anche al nostro benefattore».



RIQUALIFICAZIONE. La ditta Bellesini dovrebbe avviare il cantiere in centro alla frazione in marzo

di Matteo Zanon

Presentati in municipio a Villafranca i lavori che daranno un volto nuovo alla piazza di Dossobuono. Sono intervenuti, oltre al sindaco **Roberto Dall'Oca** il vicesindaco e assessore all'edilizia **Francesco Arduini** e l'architetto **Matteo Faustini**, dirigente Area Tecnica del Comune. «La piazza di Dossobuono è stata assegnata alla ditta Bellesini Costruzioni - annuncia il sindaco - e di questo ne sono enormemente felice e contento sia perché è una realtà importante del nostro territorio villafranchese».

Il sindaco è poi entrato nel dettaglio dei lavori che prenderanno il via nel centro della frazione: «Avremo la nuova delegazione comunale, ci sarà la nuova area per la polizia locale, studi medici e un nuovo centro prelievi, la sala civica e la biblioteca con il punto di incontro per gli anziani. È un progetto importante e ambizioso: tre milioni e mezzo l'importo complessivo che è stato interamente finanziato dai fondi Pnrr e quindi prevede sul bando di rigenerazione urbana, proprio perché



Appaltata la nuova piazza

finanziato, la demolizione del vecchio fabbricato e la realizzazione della nuova piazza».

Per quanto riguarda le tempistiche il sindaco precisa: «Avremo 45 giorni per la realizzazione del progetto esecutivo-definitivo e poi daremo il via all'inizio dei lavori. A marzo dovremo avere l'inizio dei lavori». Conclude il sindaco: «Era uno degli obiettivi importanti del nostro mandato amministrativo. Dossobuono attende questa piazza da trent'anni e sarà un progetto

che riqualificherà l'intero centro di Dossobuono anche come viabilità ma soprattutto per il fatto che la piazza sarà in continuità con il sacro della chiesa e darà finalmente a Dossobuono quel centro che non ha mai avuto e che dà tanto aspettava».

La parola è passata poi al vicesindaco Arduini che ha ribadito quanto affermato dal primo cittadino: «Il progetto è finanziato interamente con i fondi del Pnrr e si unisce ad altre due opere, il Centro Anck'io e alle salette del castello, per un totale di

5 milioni di euro». Arduini non nasconde la soddisfazione per questa opera: «In questi periodi arrivare alla conclusione di un progetto di 3 milioni e 500 mila euro dove abbiamo come stadio di progettazione il preliminare rafforzato che prevede che vada in gara l'esecuzione del progetto definitivo esecutivo e quindi la realizzazione dell'opera».

Ha concluso la conferenza stampa l'architetto Matteo Faustini che ha evidenziato alcune note particolari dell'opera che verrà realizzata:

«È stato un appalto molto particolare. Come vuole la norma sul Pnrr è un appalto integrato partendo da uno studio di fattibilità tecnico economico rafforzato. Chi partecipava all'appalto doveva associarsi e avere le qualifiche non solo come impresa edile ma anche con professionisti per redigere poi il progetto definitivo ed esecutivo».

In questo caso l'Ati è formata da Bellesini ed **Electric Sistem** per la parte di esecuzione dell'opera. L'Ati complessiva è formata poi da

professionisti del luogo come gli architetti **Zanolli** e **Magalini** dello studio Arco, il perito **Paolo Albertini** per la parte impiantistica elettrica, l'ingegner **Corrado Turrina** per la parte strutturale e il perito **Daniele Bellesini** per l'altra parte legata all'impiantistica. «I vincitori - prosegue - hanno dovuto rispondere a requisiti molto stringenti. Il bando nazionale a procedura aperta infatti prevedeva per queste categorie di lavori e di importi qualifiche molto elevate e non potevano partecipare tutti».

Alla conferenza stampa era presente anche il proprietario della Bellesini Costruzioni, **Massimo Bellesini**, che riguardo a questo lavoro preso in carica ha detto: «Sono felice di essermi appaltato questo lavoro che è un lavoro importante per il nostro paese. Essere un'impresa di Villafranca fa tanto. Ci tengo a fare un lavoro a regola d'arte e magari nei tempi prefissati anche per far crescere la ditta Bellesini, come ha sempre voluto mio papà. L'unica nostra pubblicità - conclude - è il risultato dell'opera».

Botteghe storiche premiate dal Comune

Seconda edizione della premiazione delle botteghe storiche del Comune di Villafranca. A presentare la serata il giornalista **Morello Pecchioli** coadiuvato dai ragazzi delle classi quarte (B, C, D, E, F) dell'Istituto Ettore Bolisani che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento sotto la guida delle loro docenti (Alessandra Adami, Daniela Andreanò, Valentina Miglioranza, Sabrina Badalà, Michela Baratella, Erika Bertasini e Simonetta Verutti).

Dopo aver fatto una piccola cronistoria che attesta come sin dall'antichità i villafranchesi lavoravano come commercianti, Pecchioli ha passato la parola al sindaco **Roberto Dall'Oca** che ha ringraziato il numeroso pubblico in sala e precisato: «È una serata particolare. Villafranca e il commercio sono legati in maniera indissolubile dai tempi. L'anno scorso con l'assessore Maraia abbiamo pensato a questo evento di successo che ha fatto conoscere storie importanti. Chissà quante famiglie - ha continuato - sono partite da niente, si sono fatte da sole e negli anni sono riuscite a creare il loro negozio o la loro azienda. Tanti di voi, i vostri padri, hanno superato crisi e difficoltà e questa sera vuole essere un riconoscimento per voi, alla storia delle vostre famiglie ma soprattutto affinché i giovani che stanno passando momenti difficili vedano in voi un esempio positivo».

La parola è passata a **Riccardo Maraia**, assessore al commercio che ha ribadito l'importanza di questo evento: «Abbiamo pensato a questo riconoscimento nell'epoca del Covid quando c'è stata una riscoperta



dei negozi di vicinato. È in questo senso che abbiamo voluto istituire questo riconoscimento della bottega storica».

Ha continuato: «Sono circa un centinaio le botteghe che hanno superato i 30 anni di attività. Se ancora siete qui con una concorrenza che si è fatta difficile e spesso sleale, è perché avete qualcosa da dare. Quello che sapete mettere nella vostra azienda, al di là del prodotto, è quello che fa la differenza. 30 anni non sono un periodo a casa e non si rimane aperti per tutto questo tempo se non si ha una grandissima professionalità. Per questo come amministrazione volevamo ringraziarvi con una targa e uno scudo rosso perché siete voi che tenete vivo il nostro centro storico e se Villafranca oggi è quello che è, è anche grazie a voi».

Il riconoscimento di bottega storica (dà diritto ad agevolazioni) è stato assegnato anche per aver mantenuto un radicamento forte con il territorio di Villafranca e per

aver contribuito allo sviluppo della città, al mantenimento dei centri storici (anche quelli minori) e per aver dato una certa vivacità alla città.

Ecco gli esercenti che hanno ricevuto il riconoscimento: Oreficeria Brotto, Re.Fer S.r.l., Pasticceria Molinari, Oreficeria Selmo, Stile Immagine, Carato S.r.l., Soffiati Maria Luisa, Bisinelli Fiorella Maria, Falsiroli Susanna, Gelateria Gioia, Pea S.r.l., Murari Elli, Malagò Sandra, Danese Simone, Ded Biancheria, Toffoli e Borini S.n.c., Tre B S.n.c., Macelleria Adami, Marigabri S.n.c., Albertini Anna Maria, Martari Luisa, Dussin Lorenzo, Onoranze funebri obelisco S.a.s. Cordioli, D&D Design S.r.l., Parmigiani Rosanna, Begnoni Miria, Mondadori Valentino, Comunione Ereditaria Eredi di Dalfini Luigi e Roberta, Benini Pia, Lucchini Rosanna, Pizzeria Trattoria da Cristian, Scattolini Emanuela, Trattoria Ruzzenente. Riconoscimento extra: Morandini Snc.

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaledige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 VeronaCodice Fiscale/Partita IVA **04729460230**Codice SDI: **M5UXCR1**Pec: **giornaledige@pec.it**Redazione: **info@targetnotizie.it**Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995Foto: **Archivio Target Notizie**Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavanella**,

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzoletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di gennaio 2023 sono state stampate 30.000 copie e distribuite gratuitamente 29.900 copie.

Numero chiuso in tipografia l'8 gennaio 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

■ Elezioni amministrative. Sette Comuni al rinnovo: c'è anche Villafranca

Al voto, al voto!

■ di Giulio Bendfeldt

Come sarà il 2023 della politica dei nostri territori? Anche se non sarà un anno complicato da questo punto di vista, ben un veronese su dieci sarà coinvolto dal rinnovo della propria amministrazione. Vediamo dunque subito quali sono i Comuni interessati dalle prossime elezioni amministrative che si terranno, come di consuetudine, nella tarda primavera.

Bussolengo (20.663 abitanti): il sindaco uscente Roberto Brizzi guida la coalizione composta da Alleanza per Bussolengo, Bussolengo al Centro, Siamo Bussolengo, Valore a Bussolengo. E' al termine del suo primo mandato.

Castel d'Azzano (12.053 abitanti): il sindaco uscente Antonello Panuccio, invece, ha già fatto due mandati. Non può ricandidarsi e la sua maggioranza - Lega più Civica - dovrà individuare una nuova figura.



Roberto Brizzi



Antonello Panuccio



Roberto Luca Dall'Oca

Ferrara di Monte Baldo, è il più piccolo Comune al voto: al momento in carica c'è un commissario prefettizio, Nicola Noviello, a seguito delle dimissioni del sindaco Serena Cubico.

Lazise (6.849 abitanti): il sindaco uscente, Luca Sebastiano, guida una coalizione formata da Libera Azione e Civica 2.0.

San Mauro di Saline (580 abitanti): il sindaco uscente è Italo Bonomi che governa con la civica "Per San Mauro";

Sona (17.585 abitanti): al secondo mandato, non potrà più ricandidarsi il sindaco uscente Gianluigi Mazzi che ha governato con la coalizione formata dalle civiche Giovani per Sona, Valore Famiglia, Per Sona al Centro. La maggioranza attuale dovrebbe riproporre un proprio candidato cercando così di proseguire nell'esperienza amministrativa e puntando a far convergere anche i voti dei partiti tradizionali superando le incomprensioni del passato.

Villafranca di Verona (33.044 abitanti): è il test politico più probante per capire se continua la "luna di miele" col centrodestra che qui ha fatto il pieno dei voti anche alle politiche dell'anno scorso.

Il sindaco uscente Roberto Luca Dall'Oca è stato eletto con il centrodestra di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e con le civiche Insieme SI Può e Villafranca Domani. La sua ricandidatura appare in pole position.

■ *Palazzi Scaligeri*

Provincia: Tosi fa l'ago della bilancia

Il 29 gennaio prossimi si vota per il nuovo Presidente della Provincia. Attualmente, in carica c'è il sindaco di Cologna Veneta, il leghista **Manuel Scalzotto**. E sempre dalla Lega dovrebbe arrivare il suo successore. Un incontro, alla vigilia della Befana, fra il centrodestra e **Damiano Tommasi** (il sindaco di Verona che è diventato un po' il leader di tutto il centrosinistra provinciale) ha dato il via libera alla nomina dell'attuale sindaco di Nogara, **Flavio Massimo Pasini** (nella foto a lato), eletto nel 2021 con una maggioranza format da Lega, Fratelli d'Italia e una Civica.



L'accordo raggiunto permettere una soluzione unitaria per questa amministrazione chiamata, come visto, a mettere a terra una massa di investimenti importanti.

Ma c'è una ultima annotazione politica: sebbene apparentemente la nomina di Pasini tagli fuori Forza Italia e l'ex sindaco di Verona ed oggi parlamentare azzurro, Flavio Tosi, nella politica provinciale è rientrato alla grande proprio quest'ultimo che grazie anche all'aiuto dell'ex parlamentare **Aldo Brancher** sta compiendo una vera e propria campagna-acquisti fra gli amministratori locali da affiancare a **Claudio Melotti**, attualmente coordinatore di Forza Italia e sindaco di Bosconianuova. Una campagna che potrebbe coinvolgere nomi pesanti chiamati a rivitalizzare i berluscones scaligeri e a riportare voti nella cascina di Tosi...

Istituto Alberghiero Angelo Berti

www.berti.edu.it - orientamento@berti.edu.it - Via A. Berardi 51, Verona - Tel. 045 569443
con sedi a: SOAVE viale della Vittoria, 93 - CALDIERO via Stazione, 1



TRE ANNI
QUALIFICA REGIONALE
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
QUARTO ANNO
QUALIFICA REGIONALE
TECNICO DELLA RISTORAZIONE

SCUOLA APERTA

SEDE DI CHIEVO:
SABATO 21 GENNAIO 2023
ore 9.30 - 12.30

SEDE DI SOAVE
SABATO 14 GENNAIO 2023
ore 9.30 - 12.30

CINQUE ANNI
DIPLOMA
TECNICO DEI SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

INDIRIZZI:
ENOGASTRONOMIA
SERVIZI DI SALA E VENDITA
ARTE BIANCA E PASTICCERIA
ACCOGLIENZA TURISTICA

È ATTIVO UN **CORSO SERALE**
PER IL DIPLOMA DI TECNICO
DEI SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

TUTTI I PERCORSI
QUINQUENNALI CONSENTONO
L'ACCESSO ALLE FACOLTÀ
UNIVERSITARIE

POST-DIPLOMA ITS TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI, TRASFORMAZIONI
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRARI, AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI

■ **Acque Veronesi. 7 milioni dal PNRR per costruire un impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione**

Un nuovo depuratore

di **Marco Danieli**

Acque Veronesi si conferma estremamente efficace nel mettere mano alle risorse del PNRR per sviluppare un piano di investimenti extra-tariffe (non a carico, quindi, degli 800mila utenti veronesi): ai primi 23 milioni arrivati per la dorsale Belfiore-Verona Est, in questi giorni si sono aggiunti altri 7 milioni destinati ad un nuovo impianto di essiccazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque nere di Verona. Un primo step di un piano più articolato che si espanderà anche nei centri di depurazione di San Giovanni Lupatoto, Sommacampagna e Legnago (più piccoli, hanno un potenziale di 3mila tonnellate l'anno: un piano che verrà messo a terra man mano che la public utility guidata da **Roberto Mantovanelli**, coadiuvato dal direttore **Silvio Peroni**, attingerà a ulteriori bandi del PNRR o ad altri fondi che verranno resi

disponibili.

L'impianto di Verona ha un costo complessivo di 9 milioni di euro ed ha l'obiettivo di ridurre drasticamente la quantità di fanghi portati a smaltimento: la nostra città ne produce ogni anno qualcosa come 15mila tonnellate il cui costo di smaltimento ammonta a 150€tonnellata. Una bolletta di oltre 2,2 milioni di € ogni anno cui vanno aggiunti i costi di trasporto. Alla fine della realizzazione del nuovo essiccatoio, in discarica finiranno 4/5mila tonnellate con un immediato risparmio di un milione e mezzo di euro l'anno. Il beneficio economico sarà ancora più evidente negli altri impianti di depurazione in provincia che registrano la presenza di metalli pesanti nei fanghi con un costo di smaltimento che lievita anche a 250 €tonnellata. Ma i benefici saranno elevati soprattutto per l'ambiente con l'abbattimento della CO2 dovuta ai trasporti, all'ottimizzazione

del recupero dell'acqua – bene sempre più prezioso – ed all'utilizzo del suolo.

I lavori al depuratore di Verona verranno messi a gara ed affidati entro la fine del 2023 e dovranno essere completati entro il primo semestre del 2026.

Per Acque Veronesi – una macchina con oltre 320 dipendenti – la conferma di una capacità tecnica che serve quasi l'intera popolazione della provincia veronese ed è impegnata in una fase di massicci investimenti che hanno attinto ai fondi Vaia (per 11 milioni€) con la realizzazione di interventi in grado di far reggere a Verona le bombe d'acqua; le opere legate alla gestione dell'emergenza Pifas ed oggi anche quelli per rendere disponibile l'acqua potabile anche nei periodi di estrema siccità come avvenuto quest'anno. Tradotto in cifre, quest'anno sono stati confermati investimenti per ben 20 milioni € (la stessa aliquota

degli ultimi anni) nonostante i 20 milioni di bollette energetiche (l'incremento è stato del 100% sul 2021): un incremento che non è stato scaricato sugli utenti, ma gestito internamente grazie alla solidità dei bilanci che anche quest'anno registrerà una chiusura in positivo.



Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi, insieme al direttore Silvio Peroni direttore

Differenzia meglio con Riufiutility

L'aggiornamento e arricchimento dell'applicazione per smartphone "RifiUtility" è stata l'occasione per ribadire la stretta collaborazione tra Consiglio di Bacino Verona Nord, Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e Serit. L'obiettivo è tutelare l'ambiente e coinvolgere amministrazioni, categorie produttive e cittadini. Anche se la raccolta differenziata nei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord si attesta all'80%, infatti, i servizi possono essere migliorati in tema di sostenibilità ambientale. L'app ha al suo interno una serie di informazioni utili: l'accesso al calendario di raccolta porta a porta, l'impostazione di allerta per i ritiri, un dizionario completo dei rifiuti, la localizzazione e gli orari dei centri di raccolta. Inoltre, alcuni contenuti aggiornati in tempo reale per ogni comune o per specifiche esigenze di informazione. Il calendario per la raccolta porta a porta dei rifiuti, diverso per ogni comune, può essere scaricato o inserito nell'agenda del telefono.

«Abbiamo bisogno di semplificare la vita delle famiglie nel momento in cui si compie la scelta di differenziazione dei rifiuti – ha spiegato il direttore generale del Consorzio Verona Due Thomas Pandian –. I contenuti extra per adulti e bambini ci aiuteranno a migliorare ancora la qualità della raccolta differenziata». La novità è la possibilità di segnalare eventuali rifiuti abbandonati: il cittadino potrà scattare una foto e automaticamente il disagio sarà recepito da Serit e dal Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. Altra novità sarà il lettore di Q-R Code: inquadrandolo i codici a barre che si trovano in vari punti strategici, si potrà usufruire di contenuti variabili dedicati ai cittadini e soprattutto ai bambini e ai ragaz-



L'acqua del rubinetto: qualità e sostenibilità

Controllata costantemente, **impatta fino a 3.500 volte in meno** sull'ambiente dell'acqua imbottigliata.

Acque  **Veronesi**
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Fronto Intervento
800-734300

■ **GESTIONE RIFIUTI.** La società ha trattato 240mila tonnellate per 74 comuni tra Verona e Mantova

Bilancio ok per Serit

di **Jacopo Burati**
jacopo.burati@incassetta.it

Numeri positivi per il bilancio 2022 di Serit. Con un valore di produzione di 46 milioni di euro, l'azienda ha raggiunto il pareggio di bilancio nonostante l'aumento dei costi energetici, specie quelli di gasolio ed energia elettrica. L'esplosione dei costi aziendali è stata attutita dagli sforzi effettuati dai 300 dipendenti che lavorano per la società. Nel 2022 negli impianti di Serit a Cavaion e Zevio sono state

zi, con l'intento di promuovere una maggior cultura ambientale nelle scuole del territorio. «I rifiuti possono essere trasformati in una risorsa — ha proseguito **Giorgia Speri**, presidentessa del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero —. L'importante è investire nell'educazione ambientale e nell'informazione. In più, dobbiamo rendere più semplice al cittadino la gestione della raccolta differenziata».

«La percentuale di raccolta differenziata raggiunta ci indica che i cittadini hanno migliorato le proprie abitudini — osserva il presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, **Gianluigi Mazzi** —. Un primo obiettivo può essere quello di passare all'85% di raccolta differenziata e in futuro migliorare ancora».

«RifiUtility agevola il compito della nostra azienda — aggiunge il presidente di Serit **Massimo Mariotti** —, che effettua la raccolta differenziata con i suoi 300 dipendenti. Attraverso l'app ci sarà possibile offrire servizi aggiuntivi determinanti per calibrarci sulle esigenze degli utenti». L'app 'rifiUtility' è disponibile, gratuitamente, su App Store al e su Google Play. (J. Bur.)

conferite un totale di 240.000 tonnellate di rifiuti, di cui 43.000 di secco, 29.000 di verde, 37.600 di umido, 9.300 di ingombranti, 25.100 di carta e cartone, 12.650 di inerti, 34.200 di vetro e 30.216 di plastica. Nell'impianto di Cavaion per la raccolta della plastica, Serit non serve soltanto i 58 comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord, ma anche la città di Verona e una quindicina di comuni del mantovano. L'introduzione della raccolta porta a porta in Lessinia ha permesso di tenere alta la percentuale di raccolta differenziata nei comuni serviti, raggiungendo i massimi livelli nazionali.

Intanto sarà ancora Serit a occuparsi, almeno fino a novembre del 2023, del servizio di raccolta differenziata nei 58 Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, in attesa che venga indetta una gara ponte propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti. «Questo lasso di tempo ci consentirà di programmare il servizio di raccolta garantendo il servizio anche d'estate in zone ad alto flusso turistico come il Lago di Garda — ha commentato il presidente di Serit **Massimo Mariotti** —. Siamo soddisfatti di proseguire la collaborazione con il Consiglio di Bacino Verona Nord anche perché possiamo mettere a disposizione non solo la professionalità dei nostri dipendenti ma anche tecnologie all'avanguardia che nel corso degli ultimi anni ci hanno permesso di raggiungere ottimi risultati».

In vista del 2023, l'obiettivo sarà proprio quello di garantire la miglior qualità del lavoro dei dipendenti di Serit. «Il servizio di raccolta porta a porta, nato ancora 25 anni fa, inizia ad incidere sulla loro salute considerato il tipo di lavoro molto pesante — ha sottolineato durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio il direttore generale **Maurizio Alfeo** —. Molti nostri dipendenti dopo tanti anni di lavoro sono stati giudicati inabili, così come risulta molto difficile reperire auti-



Massimo Mariotti, al centro, con il direttore Alfeo, a destra, e il consigliere Gambino, a sinistra

sti con la patente C. Per questo motivo risulterà indispensabile la collaborazione con le organizzazioni sindacali ma anche con le altre aziende del territorio: di questo abbiamo parlato con Esacom e Sive, oltre che con i rappresentanti della sanità pubblica al fine di creare un tavolo per trovare una soluzione a questo tipo di problematica. È innegabile che il servizio di raccolta porta a porta abbia portato molti vantaggi, ma occorre che i lavoratori possano lavorare in maniera sicura e senza stress».

«Siamo consapevoli della nostra responsabilità verso i comuni serviti — ha aggiunto **Carlo Gambino**, componente del consiglio di amministrazione di Serit —. Nonostante i notevoli costi di gestione, l'obiettivo è sempre quello di fornire un servizio sempre migliore. Nel 2023 contiamo di avere sempre più cura del territorio oltre alla fiducia delle amministrazioni».

Arriva la app "lupatotinagaseluce"

Una volta installato sullo smartphone consente di effettuare tutte le operazioni

Da qualche giorno è già scaricabile la app per iOS e Android lupatotinagaseluce, uno strumento che una volta installato sul proprio smartphone e tablet consente al cliente di effettuare tutte le operazioni e tenere sotto controllo i consumi. L'accesso è molto semplice in quanto le credenziali sono le stesse che vengono utilizzate nell'area personale del portale, utilizzando il medesimo PIN che compare in alto a destra sulla bolletta. «È un servizio utilissimo per la clientela considerato che ormai per molte ore al giorno viene utilizzato lo smartphone che consente, anche grazie ad una sempre maggior copertura sul territorio, di effettuare molte attività una volta scaricata l'applicazione», spiega **Loriano Tomelleri**, amministratore unico di Lupatotina Gas e Luce. Ecco, quindi, che è si può ad esempio utilizzare il servizio dell'autolettura del contatore che si può comunicare dal giorno 25 di ogni mese fino al giorno 5 del mese successivo, un servizio che permette al cliente di comunicare

la lettura del contatore al fine di ottenere la fatturazione calcolata sui consumi certi. È inoltre possibile visualizzare i dati principali (data, importo, scadenza ecc.) delle fatture emesse negli ultimi due anni, verificando pertanto i dati principali del consumo anche grazie ad un grafico che ne indica l'andamento. Così come effettuare la domiciliazione bancaria che consente al cliente di richiedere l'addebito in conto corrente delle bollette in automatico alla scadenza delle

stesse. Questo servizio è molto comodo in quanto evita code agli sportelli e garantisce la puntualità dei pagamenti alla scadenza delle stesse. Si ricorda a questo riguardo che chi ha sottoscritto le nuove condizioni può usufruire di uno sconto annuale sulla fattura del gas di 12 euro per chi ha scelto la domiciliazione bancaria e ulteriori 12 euro per chi ha optato per il recapito della fattura via mail.

Lupatotina Gas e Luce Srl



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- Raldon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it

nr. verde 800 833 315

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it



■ In vendita. La Camera di Commercio mette all'asta un monumento simbolo della città

Giù le mani dalla Domus!

di Giulio Bendfeldt

La Camera di Commercio di Verona – ente di diritto pubblico che rappresenta quasi 100mila imprese scaligere e tutti gli attori economici, sindacati e consumatori compresi – ha deciso di mettere all'asta, di vendere, uno dei propri beni immobiliari più prestigiosi, la Domus Mercatorum in Piazza delle Erbe, nel cuore del capoluogo. Una scelta dettata dai costi di mantenimento di questo palazzo che ha origine nel Medioevo e dalla mancanza di un progetto concreto per un suo utilizzo profittevole.

L'asta si terrà il 2 febbraio 2023, con inizio alle ore 15,00 dinanzi al Notaio Banditore, Rosalia Russo, a mezzo della piattaforma telematica della Rete Aste del Notariato (R.A.N.); avrà luogo nella sala "Industria" nella sede camerale, sita in Corso Porta Nuova n. 96. Un esperimento d'asta pubblica ad offerte segrete con successiva fase di incanto (rilancio minimo in aumento euro 50.000,00), in relazione ai seguenti lotti, e secondo l'ordine: **Lotto A** (Domus mercatorum), piena proprietà di ufficio pubblico, prezzo base euro 7.000.000 (oneri esclusi); **Lotto B** (Casa Bresciani), piena proprietà di ufficio pubblico e abitazione, prezzo base euro 3.300.000 (oneri esclusi);

Lotto C (Domus mercatorum e Casa Bresciani) piena proprietà di uffici pubblici e abitazione, prezzo base euro 10.300.000 (oneri esclusi).

Sin qui la cronaca. Ma questa notizia non è passata inosservata. E non mancano le polemiche su questa ipotesi di vendita. Perché la Domus Mercatorum non è un palazzo come un altro, rappresenta la storia, l'anima delle libere istituzioni veronesi, la culla – semplificando un po' – del suo auto-

governo che nell'Italia dei Comuni vedeva il coinvolgimento diretto delle corporazioni delle arti e dei mestieri che non a caso nominavano i "Capitani" col potere di guida della città.

E' nella Domus Mercatorum che i Capitani giuravano fedeltà a Verona; è qui che Cangrande della Scala ha depositato i suoi Statuti ovvero il corpo delle norme che regolavano la vita pubblica ed economica di Verona. Uno dei primi testi di diritto economico italiano. Vendere la Domus Mercatorum – in sostanza – equivarrebbe a vendere l'Arena o il Colosseo, il Campidoglio di Roma, il palazzo di Westminster a Londra... Per carità, anche la Camera di Commercio è una istituzione storica: ma l'hanno imposta i Francesi, con la dominazione napoleonica che ha segnato la fine dell'autogoverno di Verona e del Veneto. Insomma, due cose assai diverse...

Spiegano i contrari alla vendita: "La Camera di Commercio non può e non deve vendere la Domus Mercatorum perché chi la guida pro-tempore non gestisce un'impresa propria, ma custodisce un bene comune frutto del risparmio e del lavoro dei Veronesi. Non sono soldi suoi, usa soldi nostri. Esattamente come la Fondazione CariVerona il cui patrimonio deriva da più di un secolo di lavoro e risparmio delle famiglie e delle imprese. La Camera di Commercio non può e non deve vendere la Domus Mercatorum perché, banalmente, non è in grado di gestirla: coi soldi che prende ogni anno coi diritti camerali, dalle imprese, può valorizzarla e se non ne è capace può benissimo affidarla, attraverso una gara, a un operatore privato, fissandone le condizioni di utilizzo, senza perderne la proprietà".

Il dibattito sul futuro, e sulla salvaguardia della Domus



Mercatorum, è aperto: è vero che è rimasta per troppo tempo inutilizzata, ma è altrettanto vero che questa non è una ragione sufficiente a "privatizzarla". Una soluzione potrebbe essere in un impegno diretto di cittadini e imprese: un progetto di sostegno ad un'iniziativa museale così come fatto per l'Arena di Verona con l'art-bonus oppure perché non ragionare in termini di crowdfunding civico?

Uno strumento che abbia cioè lo scopo di trovare sostenitori per finanziare progetti anche importanti, senza cercare grandi capitali ma chiedendo piccoli o medi contributi a molti soggetti diversi. Se ogni veronese tirasse fuori 10 euro, con 2,5 milioni magari potremmo ristrutturare il palazzo medievale. E se in mille ci mettessero 1000 euro sarebbe un altro milione. E via così, in base alla disponibilità e all'interesse dei singoli, addirittura fino a riscattarne la proprietà per riconsegnarla alla città e liberare la Camera di Commercio dal peso di gestire un edificio storico così importante ma poco pratico.

SEI UN LAVORATORE AGRICOLO?

Se hai avuto, nel corso del 2022, un rapporto di lavoro agricolo, potresti aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE AGRICOLA!**

Rivolgiti alla **FLAI**, all'**INCA** o alla **CGIL** **entro il 31 MARZO 2023**
Già possibile da **NOVEMBRE 2022**

CHI HA DIRITTO

- < Dipendenti a tempo determinato-avventizi occupati in agricoltura
- < Dipendenti a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno

PUOI ANCHE AVER DIRITTO A:

- < ASSEgni FAMILIARI
- < INTEGRAZIONE MATERNITÀ
- < RIMBORSO SPESE MEDICHE E DENTISTA
- < INDENNITÀ INFORTUNIO O MALATTIA

COSA SERVE PER PRESENTARE LA DOMANDA

- < Fotocopia carta d'identità e Codice Fiscale (per extracomunitari: passaporto o permesso di soggiorno)
- < Buste paga 2022 (per controllare in seguito la correttezza della liquidazione INPS)
- < Redditi 2020 e 2021 per richiesta Assegni nucleo Familiare

Ci trovi su: www.cgilverona.it/categorie-sindacali/flai



351 9038372

CGIL CI TROVI A:

VERONA Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611 alla risposta digitare 1 poi 10	Tutti i giorni	9.00 – 12.00 14.30-17.30
BOVOLONE Galleria Spazio 3 Tel. 045 7101020	Mercoledì	15.00 – 17.30
BUSSOLENGO via Dante Alighieri, 3 Tel. 045 7151407	Mercoledì	9.00 – 12.00
CAPRINO VERONESE via Sandri, 36 Tel. 045 7242247	Lunedì	15.30 – 17.30
CEREA via Paride da Cerea, 36 Tel. 0442320438	Giovedì	15.00 – 17.30
DOLCE'-VOLARGNE via Passo di Napoleone, 1092 Tel. 045-6888500	Giovedì	15.00 -17.30
ISOLA DELLA SCALA P.zza N. Sauro, 20 Tel. 045 7302055	Martedì	15.00 – 18.00
LEGNAGO via Pasubio, 2. Tel. 0442 601655	Mercoledì	9.00 – 12.00 14.30 – 17.30
RONCO ALL'ADIGE via XX Settembre, 58 Tel. 045 6615404	Martedì	15.00 – 18.00
S. BONIFACIO Corso Venezia, 108 Tel. 045 7612555	Lunedì Venerdì	9.00-12.00/14.30-17.30 9.00 - 12.00
S. GIOVANNI LUPATOTO via A. Volta, 39 Tel. 045 8778677	Martedì Giovedì	9.00 – 12.00 15.00 – 18.00
S. MARTINO BUON ALBERGO Via Venezia, 2 Tel. 045 994293	Lunedì	9.00 – 12.00
S. PIETRO IN CARIANO via Roma, 33 Tel. 045 6838218	Giovedì	15.00 – 18.00
VILLAFRANCA P.zza Villafranchetta, 17 Tel. 045 6300962	Lunedì	9.00 – 12.00 14.00 – 17.00



Progetto in collaborazione con Abio e Ospedali Dipinti

Il Magalini si tinge di sogni

Dopo la trasformazione nel dicembre 2021 delle pareti del reparto di Pediatria dell'Ospedale Magalini di Villafranca in un bosco incantato, ora è toccato all'Unità Operativa Complessa di Pediatria e Patologia Neonatale ricevere l'opera "Il mare dei sogni" realizzata dall'artista su incarico di ABIO Verona che voleva così donare al Magalini la possibilità di ricreare nell'area pediatrica un contesto attento alle esigenze e al vissuto dei piccoli pazienti. E come ulteriore donazione, ABIO Verona ha raccolto un piccolo desiderio espresso da chi fra i piccoli pazienti vive e opera ogni giorno, e per realizzarlo non poteva che rivolgersi ancora una volta a Ospedali Dipinti che ha subito riposto con entusiasmo.

Ci racconta infatti **Gloria Gozzi**, segretario generale ABIO Verona: «Durante l'inaugurazione dei decori



nel reparto Pediatrico dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona, il primario di anestesia, dott. Carlini ha chiesto ad ABIO Verona due paraventi da mettere nella zona antecedente alle sale operatorie. Lo scopo è quello di creare uno spazio adatto ai bambini, rendendo

la loro sosta più piacevole e meno traumatica, e preservando una certa privacy rispetto ai pazienti adulti che devono obbligatoriamente sostare in quella zona prima e dopo aver subito un intervento chirurgico o una RMN con contrasto.»

Silvio Irilli, artista, fondato-

re di Ospedali Dipinti: «Leggerezza, musica, natura per volare nella fantasia. È sempre emozionante poter dare questo messaggio, e questa volta lo facciamo con i paraventi. E questo consentirà ai medici di creare un angolo per far sognare i piccoli pazienti».

Barriere architettoniche

Bonus per servoscala e pedane prorogato al 2025

Prorogata fino al 2025 le detrazioni fiscali del 75% per interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Ovviamente - spiega **Emiliano Baldi**, titolare di BIME Elevatori di Castel d'Azzano - il bonus non è disponibile per ogni intervento: ci sono dei vincoli, per questo noi effettuiamo un sopralluogo sia per poter valutare la soluzione tecnica da adottare e formulare il preventivo, ma anche per accertare che ci siano i requisiti per applicare il bonus. Ad esempio, la cabina dell'ascensore deve avere determinate misure, oppure per superare i gradini di un androne va messo un servoscala con pedana, in modo che possa essere utilizzato anche da una persona in carrozzina. Nei casi in cui non si applica il 75% è comunque ammessa una detrazione del 50%».

I beneficiari dell'agevolazione sono i contribuenti che sostengono le spese e che possono detrarre dalla dichiarazione dei redditi, nella misura del 75% in cinque quote annuali. La detra-



Emiliano Baldi
di BIME Elevatori

zione non spetta solo per i redditi delle persone fisiche ma anche per le altre tipologie di reddito. Possono essere agevolati gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le tipologie di edifici, a prescindere dalla loro destinazione d'uso, e non soltanto per quelli a destinazione abitativa.

«Per quanto riguarda il bonus, la nostra azienda - afferma **Baldi** - è sicuramente disponibile ad applicare lo sconto in fattura o la cessione del credito per questa tipologia di interventi».



INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVOSCALA E PIATTAFORME PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

BONUS 75%

CON DETRAZIONE FISCALE O SCONTO IN FATTURA PER I SERVOSCALA (POLTRONCINE O PEDANE)



SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO PER LA MANUTENZIONE DEI VOSTRI IMPIANTI: ASCENSORI, PIATTAFORME O SERVOSCALA

BIME ELEVATORI S.R.L.
Via Cavour 14/C - Castel d'Azzano (VR)
info@bimeelevatori.com - www.bimeelevatori.com

Tel. 045 8521 597

■ **Roberto Luca Dall'Oca** parla il sindaco e fa il bilancio a cinque mesi dal voto

«Così progettiamo la nuova città»

Il 2022 è stato un anno difficile dal punto di vista amministrativo e nessuno avrebbe mai pensato che dopo anni di pandemia e le sue grandi difficoltà dovessimo fronteggiare anche questa situazione. Viviamo un'emergenza energetica che per certi versi risulta essere ancora più pesante di quella pandemica. L'aumento dei costi dell'energia, dei materiali, dell'inflazione ha colpito sia gli anziani che le famiglie, le imprese e gli Enti pubblici. Mai avrei pensato di dover rinunciare ad un milione e mezzo di avanzo per garantire la copertura delle utenze; avanzo che sarebbe servito a realizzare opere importanti già programmate e tanto attese dai cittadini come asfalti, marciapiedi, area gioco ed altro.

Pur nelle difficoltà, abbiamo comunque saputo dare seguito a quanto programmato, mantenendo tutti i servizi, senza aumentare di un euro la tassazione, anzi andando a ridurre ancora il debito del-



Roberto Dall'Oca, sindaco di Villafranca

l'Ente. Abbiamo portato a compimento quasi tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati; opere per 20 milioni di euro, recuperato fondi per quasi 10 milioni di euro dal PNRR.

Abbiamo realizzato opere che erano attese da tempo dai Villafranchesi. Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo già messo le basi per programmare il futuro prossimo di Villafranca. Infatti abbiamo presentato il progetto per la nuova caserma dei Carabinieri, realizzato il progetto del nuovo cimitero di Rosegaferro, preparato il progetto di gara per rifare la piazza del Castello, la nuova area verde a Pozzomoretto, l'ampliamento degli impianti sportivi di Caluri e di Rizza. Ma i due progetti imminenti sui quali stiamo mettendo la massima attenzione sono la circosollazione Sud di Villafranca e la Grezzanella. Opere che cambieranno la viabilità di Villafranca togliendo il traffico dal centro.

Il controllo e decoro del territorio andranno sicuramente migliorati ed implementati, sebbene per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, il problema vero è il dilagare dell'inciviltà e dell'ignoranza più che le azioni da mettere in campo che già ci sono e che facciamo quotidianamente.

■ **Nicola Terilli** *politiche Sociali e per la Famiglia*

Grande impegno: dal custode sociale alla lotta alla marginalità



Moltissime le iniziative avviate nell'ultimo anno. Il progetto comunale per la domiciliarità previsto dal Progetto Domiciliarità 2.0, si è consolidato con l'operatività del custode sociale. Questa nuova figura di volontario, coordinata dal servizio sociale di base, si prende cura delle fragilità delle persone, prevalentemente anziane, che vivono situazioni di marginalità sociale e solitudine. Al via un tavolo di lavoro a cui partecipano i nostri servizi, le associazioni di volontariato ed il terzo settore con l'obiettivo di progettare e realizzare azioni rivolte alle famiglie.

Anche quest'anno il contributo della "Associazione Parliamome - Genitori Insieme" di Dossobuono è stato importante con laboratori, conferenze con esperti, intensificando ulteriormente la rete famiglie, scuola, servizi istituzionali. Grandi attese per lo sviluppo del lavoro col Centro Anck'io prossimo ad aprire la nuova sede. Nell'ambito socio educativo e relazioni genitori/figli particolarmente significativa è stata l'esperienza della settima edizione di Familiamente, il nostro evento dedicato al tema dell'educazione, che quest'anno ha toccato il tema dell'importanza della cura nella relazione, nell'educazione, nell'uso del linguaggio nei diversi contesti sociali. A questo tema si è dedicato il progetto "La Bellezza che cura": sono stati organizzati momenti di confronto, laboratori per insegnanti e cittadini, con l'obiettivo di evidenziare quanto la cura della bellezza possa diventare un percorso anche educativo per realizzare una comunità solidale, attenta alle diverse fragilità, custode del creato. Abbiamo intensificato il nostro contributo nell'ambito dell'Esecutivo e del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 e dell'Ulss9 Scaligera. In tema di disagio Giovanile si è provveduto ad incrementare la collaborazione con i servizi delegati all'Ulss9 con un'attenzione particolare al progetto adolescenti 2.0.

Il tema del benessere della persona, con l'adozione di stili di vita adeguati, è invece al centro della convenzione con l'Università di Verona - Dipartimento di Neuroscienze e Scienza Motorie che, tra le azioni, prevede la mappatura del territorio per l'identificazione e il tracciamento di percorsi per il movimento, l'organizzazione di momenti di attività fisica nelle aree verdi con l'ausilio di laureandi in scienze motorie, e l'attivazione di progetti per pazienti fragili. Per "ottobre in rosa", dedicato alla prevenzione contro il tumore al seno, particolare rilievo ha avuto la camminata in rosa con partenza dal Castello Scaligero e percorso lungo la camminata del Tione, in collaborazione con l'Ulss9 Scaligera, l'Università di Verona, l'UISP, il Comitato San Rocco, l'Andos.

■ **Annalisa Tiberio** *Pubblica istruzione, Legalità, Politiche economiche e del lavoro, rapporti con associazioni imprenditoriali e sociali*

Nuove generazioni al centro del nostro lavoro

È un impegno molto complesso quello dell'Assessorato legato alla crescita dei nostri ragazzi dal primo passo nelle scuole d'infanzia sino all'ingresso nel mondo del lavoro. Partiamo dal nostro asilo nido "il giramondo": dopo aver visto confermato l'accreditamento regionale ha sviluppato la sua attività anche nel periodo estivo e aumenterà l'offerta formativa grazie a nuovi stanziamenti ad hoc. Analogamente, i nidi integrati del territorio (Alpo, Rizza, Quaderni, Rosegaferro), e anche il nido comunale di Dossobuono, gestito dal Comitato dei genitori, hanno sviluppato nell'anno la loro opera educativa. Per le scuole d'infanzia statali e paritarie sono stati erogati tutti i finanziamenti secondo i criteri fissati (contributi per sezione e contributi per bambino residente). Impegno consistente anche per l'attività educativa pomeridiana che ha incontrato molte adesioni così come il servizio di pre-scuola nei plessi in cui è previsto che è proseguito con continuità e anche con maggior impiego di personale in virtù del numero ingente di alunni che hanno aderito.

Attenzione anche al trasporto degli alunni ed alla qualità del servizio mensa grazie alla

collaborazione dei genitori ed all'intervento dell'Amministrazione per calmarne il costo.

È proseguito il sostegno alle scuole paritarie (don Allegri e Istituto Canossiano) per la pluralità di educazione e per i servizi che mettono a disposizione per la popolazione scolastica locale.

Per le ragazze ed i ragazzi che frequentano medie e superiori, grande attenzione è stata dedicata allo studio della Costituzione Italiana e delle tematiche ambientali dell'Agenda Onu 2030. Questa formazione in aula, con la presenza di importanti testimonial, e sul territorio verrà implementata con la visita al cuore della nostra Repubblica: il Quirinale ed il Palazzo dell'Aeronautica. Grazie alle imprese del territorio, è stato dato un nuovo impulso alle Borse di studio per gli studenti più meritevoli ed all'attività dello sportello lavoro all'Istituto Superiore "C. Anti" a favore degli studenti, giovani e disoccupati del Comune che mette in relazione richiesta e offerta di lavoro, progetto condiviso con il Tavolo Lavoro seguito dall'Assessorato.



■ **Francesco Paolo Arduini** *vicesindaco con delega urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata*

«Un mandato di investimenti»

«E' difficile racchiudere in pochi righe i tanti interventi effettuati da questa Amministrazione. Mi focalizzerò su quelli che ritengo maggiormente significativi per i nostri concittadini. Certamente, il Parco del Tione è un vero fiore all'occhiello: per il primo ed il secondo stralcio abbiamo investito 2,5 milioni€ altro impegno importante, il centro Anckio per 1,2 milioni; poi le salette del Castello con una spesa di 450mila€ e i tetti del Bottagisio l'area perimetrale, via Napoleone, l'ex granar del Bugna per altri 300mila€

Il capitolo viabilità parte dalla riqualificazione di via Custozza con 265mila€ di spesa più un piano asfalti di 450mila€ che dev'essere ultimato: abbiamo fatto da via Dossi dalla rotatoria sino al ponte sul

Tione, via Prima, un pezzo della strada della Candelora verso Alpo e verrà interamente riasfaltata via Roma e via Rensi, tutta la circonvallazione attorno al Castello.

Cosa ci resta da fare: abbiamo avuto ampie rassicurazioni da Veneto Strade per il secondo stralcio della Grezzanella - il cui budget è salito a 35 milioni dai 25 iniziali - che si completerà nella nostra bretellina sud-ovest (17 milioni di investimento) realizzando finalmente l'anello circonvallatorio di Villafranca: un'opera attesa da almeno quarant'anni. Si tratta di interventi già finanziati: a gennaio verrà varato il progetto esecutivo della Grezzanella con l'indizione della gara a febbraio-marzo; la scelta ditta a giugno-luglio e l'inizio lavori per settembre-ottobre

Sulla manutenzione degli edifici pubblici, scuole e marciapiedi così come sulle nuove piazze di Dossobuono e Alpo, così come la piazza d'armi e i marciapiedi di accesso al Castello, l'Amministrazione si è impegnata per 8,6 milioni. Infine, l'urbanistica: abbiamo realizzato molti accordi di programma che hanno portato 2 milioni€ nelle casse del Comune così come lo svincolo delle case Peep per trasformare i diritti di superficie in diritto di proprietà».



■ **Claudia Barbera** *Cultura e Pari opportunità*

La cultura torna protagonista

«Nonostante pandemia e crisi energetica, non solo si è dato continuità alle progettualità storiche come cinema, teatro e concerti al Castello, ma si è confermata un'azione di sviluppo del settore. Consolidati i progetti nati con quest'amministrazione come VillafrancArt, mostra a cielo aperto con scultori di fama internazionale, e il Teatro nelle frazioni.

Tante le attività in sinergia con il Comitato Biblioteca con il quale si è dato avvio al Circolo dei Lettori e al Circolo dei Fotografi.

La storia di Villafranca è stata



in primo piano con le celebrazioni degli anniversari di Angelo Messedaglia (con un prestigioso convegno internazionale alla Camera), Giuseppe Rensi e

Cesare Marchi. È stato costituito il Museo Diffuso portando Villafranca ad essere uno dei punti di riferimento di un circuito storico-culturale legato all'epoca risorgimentale. È stato riaperto il Museo che, con le mostre, ha ridato lustro a Palazzo Bottagisio. Se la mostra di Dalì ha aperto il 2022, l'anno si è chiuso con l'inaugurazione dell'esposizione permanente del lascito Martinelli, le cui opere potranno essere ammirate dopo 40 anni. Il 2023 sarà l'anno che vedrà il Castello aprirsi a un percorso turistico-museale di richiamo».

■ **Luca Zamperini** *Sport, Promozione turistica, Manifestazioni e pubblici esercizi e Ospedale*

Villafranca è tornata vitale

Nel corso del 2022 abbiamo ripreso il programma delle manifestazioni che si era in parte interrotto a causa del Covid: si è partiti con il Villalove di San Valentino, poi il Carnevale, gli eventi estivi, gli eventi con food truck di qualità, il Castello dei Sapori con le eccellenze del territorio e l'evento medievale di ottobre nella magnifica cornice del Castello. Un calendario consolidato da far crescere nei prossimi anni. Infine, pur nelle ristrettezze a causa della crisi energetica il periodo delle recenti Festività con tanti eventi e mostre, con allestimenti sobri ma che faranno vivere l'atmosfera natalizia.

Quanto alla promozione turistica, Villafranca, già Città dei Motori, oltre a confermare la propria partecipazione al circuito "Terre del Custozza" e a quello delle città Murate del Veneto, ha aderito alla neonata Destination Verona & Garda Foundation, che rappresenta il braccio operativo delle due ODG del territorio. La riapertura della Torre del castello a breve dopo la fine dei lavori darà nuovo impulso alla promozione turistica del nostro territorio.

Relativamente allo sport che è ripartito dopo due anni difficilissimi va ricordato come le nostre associazioni e società stiano facendo un grande lavoro. Con risorse dedicate e bandi stiamo cercando di essere al loro fianco in questo momento difficile, per fare in modo che la proposta, soprattutto per i più giovani, sia sempre completa.



■ **Riccardo Maraia** *Bilancio, Finanze, Tributi ed equità fiscale, Commercio, Ecologia*

Attività a tutto campo per le persone e il territorio

Le attività dell'Assessorato all'Ecologia si sono sviluppate secondo le seguenti linee di indirizzo:

✓ attività di sensibilizzazione e di formazione dei ragazzi e degli adulti: grazie alla collaborazione con l'assessorato all'istruzione si sono attivati percorsi di formazione specifici all'interno degli istituti scolastici che culminano annualmente con la Giornata dell'Ambiente al Castello Scaligero; per gli adulti e le associazioni, oltre all'iniziativa PuliAmo Villafranca, sono state promossi incontri finalizzati alla conoscenza della fauna autoctona e dell'ambiente. L'iniziativa "L'Albero della cultura", con artisti di rilievo nazionale, è stato un momento di alta valorizzazione del percorso effettuato.

✓ Miglioramento dei servizi: il Servizio di Raccolta Rifiuti è stato modificato nel Centro storico per garantire una maggiore efficienza e si sono messe in atto azioni per una migliore gestione di alcune aree condominiali



dove solitamente c'erano accumuli di rifiuti. Sono state attuate strategie atte ad una migliore conoscenza e rispetto delle Regole da parte dei cittadini; questi aspetti migliorano sensibilmente il decoro urbano. E' stato attivato un diverso sistema di distribuzione di bollino del verde che permette il pagamento e il ritiro direttamente presso le tabaccherie del paese; il costo, inizialmente di €30,00 è stato portato a €35,00 ma successivamente, attraverso azioni di contenimento è stato mantenuto inalterato per i 4 anni successivi. Per quanto riguarda il servizio di disinfezione, sono state trovate le risorse per trattare tutte le

caditoie presenti sul territorio e garantire pertanto un servizio di ottimo livello sulle aree pubbliche.

✓ Miglioramento del territorio: con lo scopo di attuare il ripopolamento arboreo e/o arbustivo in terreni incolti, anche ai margini del tessuto urbanizzato e con funzione di mitigazione degli impatti derivanti dall'attività antropica, è stato dato indirizzo di sviluppare il Piano della Rete della Ecologia Locale che ha visto un primo intervento di piantumazione su via Valeggio.

✓ Sostegno ai privati nella modifica degli stili di vita: l'Assessorato ritiene che non sia sufficiente informare e sensibilizzare ma il cambio degli stili di vita vada supportato anche economicamente; per questo si sono erogati contributi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita, per biciclette, per la trasformazione di vetture da benzina a metano/GPL e per l'acquisto di pannolini lavabili.

■ **Jessica Cordioli** *Tempo libero, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili e Servizi demografici*

Grande attenzione per ragazze e ragazzi



Le politiche giovanili si sono sviluppate attraverso attività partecipative al fine di aumentare la responsabilità degli stakeholders in una prospettiva di comunità: "Ci Sto? Affare Fatica", cantieri di cura dei beni comuni per ragazzi che, a fronte del lavoro svolto, hanno ricevuto buoni fatica da spendere in negozi del territorio; "Bando alle Ciance", per promuovere iniziative promosse dai giovani per i loro coetanei; "Groove", promozione di eventi culturali e musicali ideati e realizzati da giovani; adesione annuale al Piano di Politiche Giovanili promosso dalla Regione Veneto per laboratori ed esperienze dedicate ai giovani nel periodo estivo; "C'è più di quello che vedi", incontri per ragazze sul tema del piacere e del prendersi cura di sé ed "Invasioni Sonore", la promozione di un contest musicale per band emergenti.

Per incentivare progetti promossi da associazioni, aventi come finalità l'empowerment della comunità locale di riferimento, il rafforzamento delle connessioni tra le realtà del territorio e il lavoro con i giovani è stato promosso il Bando Connessioni per offrire strumenti per progettare e realizzare attività; Il Servizio Educativo ha inoltre collaborato con i Centri Sociali territoriali al fine di co-progettare insieme gli interventi sociali annuali. Con gli istituti secondari di secondo grado sono stati promossi "tavoli di confronto e di lavoro". Diverse sono state le progettualità promosse all'interno degli istituti: Simulcoop, sperimentazione di una cooperativa scolastica; Progetti accoglienza biennio; progetto "Se(s)so è meglio" in collaborazione con il SerD sull'affettività e sessualità. Con l'Ulss prosegue il progetto Adolescenti 2.0 per ragazzi in situazioni di disagio psichico o relazionale per i quali vengono attivati dispositivi educativi e terapeutici. Grazie a Fondazione Cariverona, è in essere il Progetto KM0 per attivare un processo di welfare -generativo con una rete territoriale estesa per co-progettare ipotesi di intervento per le politiche giovanili del territorio».

Tavola rotonda organizzata dal Comune e dal Lion club

Più sicurezza in città

La sicurezza è uno dei temi più sentiti dai cittadini, non solo per recenti episodi accaduti anche a Villafranca, ma per una tendenza generale che si sta manifestando nel tessuto urbano della nostra società. Per dare una risposta alle domande che molti si pongono circa la gestione che si può fare del problema, in modo che il sereno vivere civile e la tranquillità dei cittadini non vengano messi in pericolo, l'Amministrazione comunale di Villafranca in collaborazione con il locale Lions club ha organizzato un'interessante tavola rotonda sul tema.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il libro del colonnello dei Carabinieri Francesco Zamponi che ha dato anche il titolo all'evento: "Sicurezza urbana ed integrata". Zamponi, è un esperto di sicurezza, ed è autore anche di un altro libro che tratta del terrorismo globalizzato.

Alla tavola rotonda, moderata da Renato Caputo, docente di Diritto Internazionale e normative sulla sicurezza, ha parteci-



pato, oltre all'autore Francesco Zamponi, Vittor Franco Pisano, segretario generale dell'Albo degli Analisti di intelligence che, italo-americano, ha anche fatto parte di una commissione sull'intelligence del Senato degli Stati Uniti.

Claudia Barbera, assessore alla Cultura e il vice-sindaco Francesco Arduini, portando il saluto del Comune di Villafranca, hanno sottolineato come la sicurezza sia un tema molto sentito e proprio per questo sia necessario che venga gestita in maniera integrata, in collaborazione con le associazioni del territorio. I lavori sono stati aperti dalla

rappresentante del Lions club Loredana Bavosa e dall'assessore al Commercio Riccardo Maraia che ha ricordato l'importanza che il problema sicurezza si affrontato in sinergia da una pluralità di soggetti. È il Comune è ovviamente uno di questi.

Nel corso della tavola rotonda sono state trattate le tematiche relative alla sicurezza, tutte di grande attualità. Il libro che è stato presentato, "Sicurezza urbana ed integrata", fa parte di una collana dedicata alle

problematiche della sicurezza e dell'intelligence, determinante quest'ultima nel prevenire gli episodi delinquenziali. L'autore, Francesco Zamponi, prende in considerazione la sicurezza da due diverse angolazioni: quella sociologica e quella più strettamente giuridica. La prima analizza il fenomeno nella sua espressione urbana, con un'analisi e una mappatura delle criticità e di quelli che possono essere gli interventi rivolti alla soluzione del problema. Si pensi solo

al fenomeno delle bande giovanili, dette anche baby-gang. Criticità che si pensa riguardi non solo le periferie, ma che invece interessano anche i centri storici, dove spesso si registrano episodi di violenza, di teppismo o di vera e propria delinquenza.

La parte giuridica del libro, come quella trattata dai relatori, ha considerato il problema soprattutto alla luce degli strumenti giuridici necessari per affrontarlo e risolverlo.

Addio a Fagagnini: storico e firma di Target

Villafranca ha perso un altro studioso. Dopo Nazario Barone, ci ha lasciato all'età di 79 anni anche Giuseppe Fagagnini, per tanti anni protagonista delle iniziative culturali villafranchesì. Con Luigi Melegatti e Graziano Tavan aveva costituito un quartetto di innamorati dei beni artistici e della storia del territorio legata soprattutto al Risorgimento. Gente con passione, competenza e capacità. Ben quattro libri della prestigiosa collana comunale "Studi Villafranchesì". Ma vale la pena ricordare una pietra miliara



re nella valorizzazione del patrimonio artistico, il libro "L'immagine del sacro nel territorio villafranchese dal XIII al XIX secolo" che costituì un primo serio inventario delle opere presenti e spesso sconosciute culminato con un'importante mostra proposta dal Comitato Fiera guidato da Alfredo Bottacini. Come Barone e Tavan, anche Fagagnini aveva collaborato con Target con rubriche culturali. Fu anche assessore ai servizi sociali dal 1985-87 nel secondo mandato di Graziano Tovo, impegnato nell'associazionismo e uomo di punta della Biblioteca ai tempi del compianto Attilio Marchi. È stato ricordato in consiglio comunale dal presidente Lucio Cordoli.

SOS Volontari Valeggio: presenti da 35 anni

Un viaggio lungo trentacinque anni quello che vedrà protagonista, venerdì 13 gennaio alle 20.45 al Teatro Smeraldo di Valeggio sul Mincio, l'Associazione "SOS Volontari Valeggio". Una serata importante e anche divertente: foto, video, aneddoti e testimonianze dei volontari che, a vario titolo, hanno contribuito a fare di questa associazione ciò che è oggi: una delle maggiori realtà veronesi del mondo del soccorso extraospedaliero. «Non vuole essere un evento nostalgico ma un modo per avvicinare ancora di più il Sos alla nostra comunità che, da sempre, ci vuole bene e ci sostiene – dichiara il presidente di Sos Volontari Valeggio, Thomas Zilio –. Sarà anche un'occasione per conoscerci meglio, capire come operiamo e speriamo anche che qualcuno possa trovare l'ispirazione giusta per entrare a far parte della nostra famiglia».



Il Point raddoppia e diventa anche officina ortopedica!

Viale dell'industria 13 – Verona

GIANLUIGI MAZZI. Si appresta a lasciare la carica di primo cittadino

Un percorso da continuare

di Marco Danieli

Sona, 17 mila abitanti, è con Villafranca e Bussolengo uno dei più comuni più grandi della provincia di Verona che vanno ad elezioni nella prossima primavera dove si vota con il doppio turno.

Gianluigi Mazzi è sindaco di Sona dal giugno 2013 alla guida di una coalizione di tre liste civiche politicamente eterogenee, raccogliendo esponenti di varia estrazione. Avendo già svolto due mandati Mazzi non si potrà ricandidare.

L'amministrazione Mazzi (2013-2023) è stata caratterizzata dal completamento di alcune opere pubbliche avviate da quella precedente, ma incompiute a causa del "patto dei stabilità", che impediva ai comuni di spendere oltre certi limiti le loro risorse. Caduta questa limitazione, Gianluigi Mazzi le ha potute portare a termine, come il Polo scolastico di Lugagnano e l'isola ecologica di Sona.

La corsa per la carica del sindaco è incerta e non si sono ancora esposti tutti i candidati. Il Pd non presenta il proprio simbolo dal 2013 e finora non si è fatto avanti nessun esponente della sinistra.

Sindaco, quali sono le realizzazioni più importanti della sua amministrazione?

«Fin dal primo giorno da sindaco ho sempre cercato di avere una comunicazione più semplice ed efficiente verso i cittadini riducendo la burocrazia con la digitalizzazione. Mi pare di esserci riuscito, visto il riscontro della rielezione avvenuta nel 2018 e il rapporto che s'è instaurato e che dura tuttora. Per quel che riguarda poi le realizzazioni specifiche, ci sono le opere pubbliche come il Polo scolastico Lugagnano, per il quale sono stati investiti 9 milioni; la riqualificazione di complessi scolastici di Sona e di Lugagnano e, attualmente in cantiere, di Palazzolo. Poi - continua il sindaco - ricordo la rivisitazione dei centri sportivi, l'allestimento di nuovi campi da gioco e delle sale civiche.



Gianluigi Mazzi

Ci sono poi gli investimenti per la riorganizzazione del personale del Comune che è stato rinnovato per una buona metà, e, fin dal 2013, per la digitalizzazione di tutto il settore dell'edilizia privata per dare un servizio sempre migliore ai cittadini. C'è da ricordare la collaborazione con le associazioni che lavorano nel sociale, a tutela dei nostri concittadini meno fortunati e per le fasce economicamente più deboli, creando degli spazi per la comunità, come nel caso della Casa di Alice. E infine - conclude il sindaco - abbiamo sempre avuto grande attenzione per l'ambiente e per la cultura e il teatro, potenziando la biblioteca, arricchendone la struttura con la tecnologia. Tutto ciò senza mai aver aumentato le tasse.

Che cosa lascia di incompiuto al suo successore?

«Il Covid ha rallentato il lavoro e ci ha fatto capire l'importanza di creare spazi sia per la comunità che per gli uffici

comunal. Abbiamo sistemato molte strade, adesso bisognerebbe realizzare un centro servizi, delle sale civiche, delle piastre polivalenti e riqualificare alcune piazze. Insomma, dedicarsi a migliorare la vivibilità.

In secondo luogo credo che Sona, situata tra il lago di Garda e Verona, per la bellezza territoriale e quello che ha da offrire, possa diventare una meta turistica. Penso al Museo dei fossili del lascito Fedrigo. Si possono creare dei luoghi di richiamo turistico collaborando con i privati lanciando l'enogastronomia e l'ospitalità con dei Bed&Breakfast. Inoltre vanno rivisti gli spazi scolastici alla luce del fenomeno della denatalità che interessa anche il nostro comune».

Novità sulla vicenda Sun Oil?

«Abbiamo iniziato a portare via del materiale. Il costo programmato è di un milione e 800.000 euro di cui 500.000 già investiti. Ma non c'è solo Sun Oil. Si dovrà seguire anche Ca'di Capri e la Matco s.r.l.»

Continuerà a fare il presidente del Consiglio di bacino di Verona Nord e il Presidente della Conferenza dei sindaci?

«Non sarà possibile, ma mi piacerebbe continuare l'opera come amministratore. Durante i 10 anni da sindaco e gli anni di opposizione ho imparato a conoscere bene la macchina amministrativa. Spero di poter avere qualche delega per poter continuare a seguire questo territorio».

Ha individuato qualcuno della squadra che ha amministrato Sona in questi anni come suo successore?

«Emergono più figure nella lista civica "Per Sona al centro" che effettivamente terminerà con il mio mandato. Spero che il mio successore continui i progetti che abbiamo iniziato perché le liste Civiche o hanno continuità progettuali o si deve ricostruire la lista da capo. Diversa la situazione per i partiti».

Lugagnano



Alle medie Anna Frank potenziato lo sport

di Andrea Etrari

Con l'anno scolastico 2022/2023 è partito il potenziamento sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: prima e unica scuola nel veronese ad adottare questa curvatura sportiva. Si è partiti con una classe prima per avere tra due anni un'intera sezione a curvatura sportiva (prima, seconda e terza media). Ma cosa prevede questo progetto? Rispetto a una Scuola Secondaria di I° grado standard, il potenziamento motorio implica un aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), tenute dalle docenti di scienze motorie dell'I.C. di Lugagnano Lucia Marchetti e Daniela Castellani e da istruttori qualificati.

La Dirigente Scolastica, Elisabeth Piras Trombi Abibatu, per far partire questo progetto si è avvalsa di risorse ministeriali dell'istituto, di collaborazioni con enti, associazioni e società sportive presenti nel territorio. I primi due moduli proposti agli alunni della classe 1^B hanno riguardato la pallamano e l'arrampicata sportiva: grazie alla palestra di free climbing costruita dal Comune di Sona all'interno della scuola primaria "Pellico-2", gli alunni hanno potuto seguire un corso di sei lezioni di arrampicata. Evento conclusivo del modulo è stata l'uscita in parete, su "roccia vera" ad Avesa: l'esperienza è stata significativa, gli alunni si sono messi in gioco come dei veri e propri "mini-scalatori" con entusiasmo e impegno. Proseguiranno poi i moduli sportivi previsti per la seconda parte dell'anno scolastico: karate, nuoto e baseball, molto attesi dagli studenti desiderosi di conoscere nuove discipline sportive che non vengono generalmente proposte nel curricolo scolastico.

VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®

APRILE • GIUGNO • OTTOBRE

NEW YORK

MAGGIO

GIAPPONE

SETTEMBRE

STATI UNITI

costa ovest

nemea VIAGGI

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO →

Giarola, cento anni di cantina sulle colline di Sona

Da cento anni le terre della famiglia Giarola sono coltivate a vigneto, un secolo di storie, tradizioni, insegnamenti, un patrimonio di valori, tramandati da generazione in generazione. L'Azienda Agricola Giarola si trova a Palazzolo di Sona, tra le morbide colline, in prossimità del Lago di Garda; nelle giornate più limpide, dai vigneti del Monte Cristo si intravede il luccichio dell'acqua del lago.

La storia della famiglia Giarola, risale al secolo scorso, quando iniziò a coltivare i propri vigneti, sulle pendici elevate delle soffici colline moreniche. E' la storia di mani sapienti di grandi lavoratori instancabili, che hanno un progetto comune, di passione per la vite tramandata di padre in figlio.

Tutto ebbe inizio dalla cantina sotto casa, dove Umberto Giarola custodiva gelosamente una piccola produzione di vino, in qualche barrique e cisterna di vino sfuso. I primi clienti erano prevalentemente privati, ma data la vicinanza al lago arrivarono anche i primi stranieri che porteranno Giarola anche all'estero. Nel 1968 Umberto Giarola inizia la vinificazione delle sue uve e nascono finalmente i vini a marchio "Giarola".



Ristoranti del Buon Ricordo: nuovi ingressi



Otto nuovi ristoranti entrano nell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, la prima associazione di ristoranti nata in Italia. Sono quindi 108 i locali (di cui 10 all'estero fra Europa e Giappone) che fanno parte del sodalizio fondato nel 1964 per salvaguardare e valorizzare le tante tradizioni e culture gastronomiche italiane, che allora correvano il rischio di perdersi sotto la spinta dell'omologazione del gusto e della moda della cosiddetta cucina internazionale, mentre la cucina tipica delle regioni era, come scrisse il giornalista-gastronomo Vincenzo Bonassi, "sconosciuta o negletta". Come è caratteristica dell'associazione, i ristoranti terranno sempre in menu una specialità che rappresenti in maniera significativa la loro terra ed effigiata sul piatto dipinto a mano dagli artigiani della Ceramica Artistica Solimene di Vietri sul Mare che verrà regalato a chi degusta il Menu del Buon Ricordo, di cui costituirà la portata principale.

Queste le new entry con le loro specialità: il Ristorante Il Grill del Lovera dal 1939 di Cuneo con Gnocchetti di farina di castagna al Castelmagno, il Ristorante Al Colombo a Venezia con Grancevola femena, l'Osteria La Tecchia a Pietrasanta (LU) con Spaghettoni "Cavalieri" con arselle viareggine, il Ristorante Mater Terrae a Roma con Rinascimento italiano, il Ristorante Michele Chinappi a Formia (LT) con Filetto di spigola scottato su crema di cacio e pepe con verdure di stagione, l'Antico Francischiello a Massa Lunbrense (NA) con Delizia al Limone, La Cascina 1899 a Roccella Ionica (RC) con Spaghetti alla Corte d'Assise alla vecchia maniera di Gaetano, il Ristorantino Shardana a Parigi con Culurgiones ogliastrini con demi-glace di vitello, Cannonau e tartufo.

Lo Statuto del Buon Ricordo prevede che i ristoranti possano cambiare periodicamente la loro specialità. Per il 2023, lo fanno in quattro. Le nuove proposte sono: L'anatra in 4 salse del Ristorante Olona da Venanzio dal 1922 a Induno Olona (VA), i Cjarsons di Lia del Ristorante Al Sole a Forni (UD), la Maltagliata di manzo alla longobarda della Locanda al Castello a Cividale del Friuli (UD), i Tagliolini giallo mare del Ristorante Sabbia d'Oro a Belvedere Marittimo (CS).

A guidare l'associazione è il presidente Cesare Carbone del Ristorante La Manuelina di Recco con il Segretario Generale Operativo, Luciano Spigaroli del Ristorante Al Cavallino Bianco di Polesine Zibello, affiancati dalla Vicepresidente, Giovanna Guidetti dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia.



CONCOMI DI
SERRAVALLE

Presidio Slow Food

Terra di Custozza

BROCCO
 COLE
 TTI
 CUS
 TOZA

in piazza

CUSTOZA, 26 GEN-5 FEB 2023

GENNAIO
26-27
dalle 19

GENNAIO
28-29
dalle 12 e dalle 19

FEBBRAIO
1-2-3
dalle 19

FEBBRAIO
4-5
dalle 12 e dalle 19

**PIAZZA NUOVA
CUSTOZA (VR)**

L'EVENTO AVRÀ LUOGO IN TENSOSTRUTTURA
RISCALDATA E AL COPERTO | INGRESSO LIBERO

SAB E DOM: martedì 19 gennaio per il pranzo
90 € a persona con cacioc

L'Associazione Produttori Broccolo di Custozza nasce ufficialmente nel 2011 per volontà di un numero ristretto di persone, volute dal desiderio di tramandare le tradizioni culinarie dell'ortaggio. Ad oggi l'associazione conta 9 produttori che coltiva il broccolo nel territorio della frazione di Custozza. Gli obiettivi del gruppo sono la valorizzazione del broccolo e la salvaguardia della tecnica di coltivazione per poterla tramandare nel tempo.

www.broccolettodicustozza.it 348 4091742



Grazie all'incremento delle vendite e all'aumento della produzione, negli anni 80 iniziarono i primi lavori di ampliamento.

Gli sviluppi dagli anni 90 ad oggi sono stati molteplici, dai vigneti alla cantina, un connubio perfetto fra tradizione e innovazione. Mantenendo forti la passione, la dedizione e l'umiltà nell'amministrare l'azienda, oggi i figli di Umberto Giarola, Michele e Valeriano tengono le redini dell'azienda.

A conferma della bontà del lavoro sin qui svolto, la cantina Giarola vanta una serie di premi, tra i quali la medaglia d'oro come Migliore Garganega "Monte Cristo" d'Italia, vinta nel 2022 per il secondo anno consecutivo.

Quest'anno l'Azienda Agricola Giarola compie 100 anni. Un traguardo di grande soddisfazione, che la famiglia Giarola ha deciso di ricordare con una bottiglia di Corvina Veronese dal corpo pieno e ben equilibrato, colore intenso e finale avvolgente. Con questa esclusiva bottiglia vogliono anticipare il nuovo e raffinato stile 2023, un evento speciale per festeggiare 100 anni di storia raccontata attraverso cinque generazioni.

Nella classifica di Liv:ex: il mercato mondiale dei vini pregiati

Quintarelli unico vino veneto al top

Il balzo in su è stato uno dei più significativi al mondo: esattamente il quarto in assoluto salendo dal 182.mo posto al 98.mo nella Top-100 del Liv-ex, il mercato mondiale dei vini pregiati dove si scambiano le etichette più importanti del pianeta. Bepi Quintarelli - la quotazione è di 1.387 sterline per cassa - è l'unica cantina veronese e veneta ed è una delle sole dodici etichette italiane ad essere nel Gotha mondiale (un anno fa erano però 14). Con Quintarelli soltanto le toscanesime Poggio di Sotto e Tignanello hanno registrato una crescita nel ranking; per Giacomo Conterno, Gaja, Masseto, Mascarello, Burcotto, Bruno Giacosa, Ornellaia e Giuseppe Rinaldi si è registrato un calo nelle posizioni tenute. Ed il perché è presto detto. Spiega infatti il report annuale di Live-ex: "Solo due anni fa il commercio italiano sembrava essere in inarrestabile ascesa. Tuttavia, questa marea si è un po' ritirata. Gli elevati dazi statunitensi sui vini dell'UE, da cui l'Italia è stata, esclusa sono stati un fattore importante per il suo successo sul mercato secondario dal 2019 all'inizio del 2021. Da quando tali tariffe sono state abolite, il commercio di vini italiani è diminuito, da circa il 15% degli scambi nel rapporto dello scorso anno all'11% di quest'anno. Molti vini italiani sono scesi in fondo alla lista".

In pratica, i vini italiani si sono mossi un po' come Bordeaux, il commercio totale per valore e volume è ancora forte, ma l'andamento dei prezzi è rallentato, soprattutto rispetto alla Borgogna e allo Champagne. Sassicaia rimane il marchio italiano più quotato e il sesto più scambiato per volume, anche se è sceso di 22 posizioni al



Bepi Quintarelli

30°. Il marchio italiano in movimento però è Tignanello. È salito di 16 posizioni al 49° attraverso una combinazione di scambi elevati per volume (settimo assoluto) e quindi un alto valore commerciale totale. Aiuta anche il fatto che è il vino italiano più economico nella top 100, con un prezzo medio per cassa di 1.076 sterline. Quanto a Bepi Quintarelli oggi rappresenta lo 0,2% degli scambi in volume sul Live-ex e lo 0,13% in valore. Ma è innegabile la forza trainante di questo ingresso nella Top-100 per il sistema Valpolicella e l'Amarone. Non a caso, appena poche settimane fa il Consorzio della Valpolicella ha intitolato all'iconico vignaiolo veronese, scomparso nel 2012, la propria sede, Villa Brenzoni Bessani a Sant'Ambrogio.

Wines that rose into the Power 100				
Wine	Region	2021	2022	Change
Trappet Pere et Fils	Burgundy	102	39	63
Jacques Prieur	Burgundy	145	49	96
Pierre Girardin	Burgundy	297	53	244
Perrot-Minot	Burgundy	144	56	88
Rayas	Rhone	113	58	55
Louis Jadot	Burgundy	123	64	59
Bonneau du Martray	Burgundy	108	70	38
Le Pin	Bordeaux	165	71	94
Scarecrow	California	161	76	85
Marquis d'Angerville	Burgundy	117	77	40
Hundred Acre	California	109	81	28
Quintarelli Giuseppe	Veneto	182	84	98
Lucien Le Moine	Burgundy	170	90	80
Egly-Orliet	Champagne	260	94	166
Poggio di Sotto	Tuscany	167	96	71
Arnaud Ente	Burgundy	106	99	7
Realm Cellars	California	206	100	106

Source: Liv-ex.com

Notizie & Appuntamenti

CERCASTELLE, IL BLEND FIRMATO RAFFAELLA VEROLI E DAVIDE GAETA. "Cercastelle" è il nome del nuovo vino dell'azienda Eleva (Verona), un IGT che nasce da un blend di uve Merlot e Oseleta coltivate sulla collina di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

«Cercastelle non è solo il nome di un vino - spiega Davide Gaeta, docente di Economia all'università di Verona e co-titolare di Eleva insieme all'enologa Raffaella Veroli, - E' una filosofia produttiva, un concetto di qualità che ci ha portati a cercare di fare un vino che diventasse un punto di riferimento del territorio anche nell'universo dei vini a indicazione geografica. Le 18 terrazze realizzate da Franca Maculan e lasciateci in lascito ospitano uve locali e internazionali - aggiunge Gaeta - Noi volevamo fare un blend fuori dalla



DOC Valpolicella che esprimesse quello che avevamo. Dopo vari tentativi abbiamo scelto le uve di due terrazze, una di merlot e una di oseleta. Due vitigni l'uno opposto dell'altro, per caratteri agronomici ed enologici. Ci sono voluti 9 anni per arrivare a questo vino. Ora finalmente sentiamo che ci rappresenta».

TORNA ANTEPRIMA AMARONE 2018. Torna alle date tradizionali, il **4 e 5 febbraio**, Anteprima Amarone: l'occasione per degustare e conoscere "en primeur" l'annata 2018 del più celebrato vino veronese, ma anche per conoscere lo stato dell'arte della denominazione Valpolicella, il suo impatto economico per l'intera Verona, la sua proiezione internazionale e le novità più importanti delle cantine associate al Consorzio di tutela. Nella passata edizione - che si era svolta eccezionalmente a giugno - avevano presenziato oltre cento giornalisti internazionali, da venti Paesi, e quaranta cantine veronesi con una partecipazione record di appassionati e operatori professionali.

Dal 26 gennaio al 10 febbraio tanti eventi e degustazioni



Il Broccolotto torna in piazza

Il broccolotto di Custoza è una pianta di dimensioni medio-piccole con foglia lunga e sottile, nervatura centrale non filamentosa e rami laterali appena abbozzati. Diversamente dal tipico broccolo, non sviluppa il fiore, ma un piccolo cuore centrale di foglie. Una volta veniva utilizzato per recuperare i terreni più aridi e sassosi della zona. Complessivamente l'area di produzione di questo ortaggio caratteristico è di circa 5 ettari, tutti nel territorio di Custoza. La semina si effettua a giugno in semenzaio e in agosto si procede al trapianto in pieno campo. La raccolta si effettua a mano da novembre a febbraio, si eliminano solo le foglie basali grossolane e con 5 cespi si confezionano dei mazzi pronti per la vendita. Si mangia tutto il cespo, compresa la costola, che è tenera e non filamentosa. Ha un gusto delicato e leggermente dolce.

Le famiglie di Custoza lo consumano da sempre semplicemente scottato in acqua bollente per una ventina di minuti, con olio extravergine di oliva e accompagnato da un uovo sodo e del salame o della salsiccia fresca.

Con lo scopo di tramandare questa tradizione nel tempo Pro Loco e l'Associazione Produttori Broccolotto di Custoza hanno come obiettivo la valorizzazione del prodotto, creando e rafforzando un circuito virtuoso con la comunità del territorio, con i consumatori locali e con la ristorazione. Da anni ormai nel mese di gennaio vengono organizzati degli eventi dedicati a questo ortaggio coinvolgendo i ristoranti della zona.

L'Associazione Produttori di Custoza nasce nel 2011 da poche persone unite dal desiderio di tramandare la tradizione cinquantennale dell'ortaggio. Oggi all'interno dell'associazione si contano 11 produttori. Nel 2017 il Broccolotto di Custoza diventa presidio Slow Food, un passo importante per la diffusione e conoscenza del prodotto in quanto i Presidi Slow Food sono gli esempi del nuovo modello di agricoltura, basata sulla qualità, sul recupero di un sapere antico e delle tecniche produttive tradizionali. Prodotti di alta qualità e radicati nella cultura del loro territorio. Prodotti eticamente corretti, realizzati in condizioni di lavoro rispettose delle persone, dei diritti, della cultura, che rafforzano le economie locali e che favoriscono la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma. A rafforzare maggiormente il legame con il territorio, nel 2020 è stata creata una "fascetta" che serve a legare il prodotto e che riporta la zona di produzione, Custoza e le Borgate, l'organo di tutela l'Associazione Broccolotto di Custoza e il lavoro portato avanti da Slow Food, con cui è stato creato il presidio.

Filippo Bresaola, presidente dell'Associazione Produttori Broccolotto di Custoza: «Siamo arrivati alla decima edizione di questa festa molto importante per tutto il territorio. La bontà del nostro pregiato broccolotto è legata alla terra di Custoza che ne ha permesso coltivazione e diffusione. Tutto ha avuto inizio da un seme selezionato nel tempo, da un terreno povero, ma in grado di conferire un'inconfondibile sapore, e grazie alla mano di maestri contadini che unendo tradizione e progresso sono riusciti a garantire un prodotto genuino, buono, sano e soprattutto autoctono.»

Ecco gli eventi 2023 dedicati alla dolcezza di questo prodotto: ✓ **Il Broccolotto in Tavola**, da mercoledì 18 gennaio e poi tutti i venerdì fino al 10 febbraio, con l'Associazione Ristoratori del Custoza.

✓ **Il Broccolotto in Piazza**, dal 26 al 29 gennaio e dal 1° al 5 febbraio con l'Associazione Produttori di Broccolotto.

✓ **La Broccolotto Bike Run**, domenica 5 febbraio con il Bike Team Caselle.

✓ **Il Mercato della Terra Slow Food**, domenica 5 febbraio, con Slow Food Garda Veronese.

La sindaca illustra i progetti che vedono i giovani in campo per il paese

Ragazzi protagonisti

di Matteo Zanon

Il 2022 è stato un anno in cui l'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca **Roberta Tedeschi**, ha avviato vari progetti per il coinvolgimento delle giovani generazioni all'interno della comunità. «Ci sto? Affare fatica!», l'educativa di strada, il tavolo giovani sono tra questi e continueranno anche nel nuovo anno mentre partirà un nuovo progetto con i centri giovanili don Mazzi.

«Ci siamo tanto dedicati ai giovani - puntualizza proprio il primo cittadino - e in particolare in estate è partita l'educativa di strada, un progetto in cui gli educatori in un primo momento hanno fatto la mappatura dei luoghi in cui i giovani si ritrovano e successivamente sono andati a "raccolglierli" per coinvolgerli e farli incontrare».

Nel primo tavolo giovani è stato chiesto ai ragazzi di riflettere su «La Povegliano che vorrei» con proposte di idee future e problematiche legate alla loro fascia di età. Nel secondo incontro, svoltosi poco prima di Natale in villa Balladoro, i ragazzi hanno fatto una mappatura del territorio indicando i luoghi del cuore di Povegliano e i luoghi che avrebbero necessità di maggior cura.

«I giovani vogliono essere coinvolti nei progetti e quindi gli abbiamo illustrato i progetti che saranno a loro dedicati, come ad esempio la nuova biblioteca con le aule studio in cui saranno direttamente coinvolti nella gestione. Vorremmo - precisa Tedeschi - che non diventino solo un luogo di ritrovo ma un luogo dove costruire progetti. L'intendo è quello di creare una cornice dove poi il contenuto verrà creato da loro».

I «Millennials» saranno coinvolti attivamente anche nel nuovo parco della Crose che nel 2023 dovrebbe vedere la luce: «Andremo a costruire questo parco in cui verranno messe le basi e poi tutti i progetti legati al parco come tornei, concerti e altro vorremmo che fossero gestiti da loro». Un vero e proprio patto di sussidiarietà con le società del territorio per coinvolgere i ragazzi.

L'inclusività e la sostenibilità ambientale sono altri dei temi usciti dai due incontri e a cui i giovani tengono particolarmente per il loro futuro: «I ragazzi ci tengono a salvaguardare il patrimonio unico di Povegliano - più di 1000 alberi - e che la natura sia tutelata».

Per quanto riguarda gli altri progetti, tra febbraio e marzo ripartirà il «Ci sto? Affare fatica!» che la scorsa estate ha riscosso un notevole successo: «Le persone che vedevano i ragazzi li hanno "adottati": gli offrivano la merenda e gli facevano i complimenti. Un bel progetto» sottolinea la sindaca. La novità dei prossimi mesi è il progetto con i centri giovanili don Mazzi: «Durerà fino a settembre e sarà un progetto molto vicino alla tematica del tavolo giovani e dell'educativa di strada. Verranno infatti create delle attività per i ragazzi ma che partano da loro. Ci saranno degli educatori del centro don Mazzi che avvieranno una serie di attività sportive, ludiche



La mappatura del territorio da parte dei ragazzi con i luoghi del cuore di Povegliano e quelli bisognosi di cura

e di aggregazione per coinvolgerli. In modo trasversale agli altri progetti coinvolgerà i ragazzi per renderli protagonisti».

Un processo che, come precisa Tedeschi, è lungo e ha bisogno di tempo per vedere i suoi frutti: «Un processo che non è immediato però mettiamo in campo tutte le forze per cercare di renderli protagonisti del paese».



Roberta Tedeschi, sindaca di Povegliano

Convenzione con il Telefono Rosa

Un'altra grande novità del 2023 per Povegliano e i paesi limitrofi è la convenzione che l'amministrazione comunale ha stipulato con l'associazione «Il Telefono Rosa» come spiega **Roberta Tedeschi**: «Abbiamo messo a disposizione uno spazio dietro al comune, tutelato dal punto di vista della privacy, per chi avrà bisogno di usufruire di questo servizio». Un servizio che metterà a disposizione un numero di telefono a cui risponderanno delle volontarie che cercheranno di essere d'aiuto alle richiedenti (in caso di necessità, sarà possibile richiedere un incontro con le volontarie). La collaborazione con l'associazione è partita il 25 novembre con un incontro sulla violenza sulle donne e proseguirà l'8 marzo, festa della donna, con il festival «Ipazia» in cui verranno trattate altre tematiche legate al mondo femminile.

«Il Telefono Rosa - conclude Tedeschi - sarà un progetto che funzionerà per tutto il territorio del villafranchese. È una zona scoperta da questo servizio e siamo soddisfatti perché è un elemento in più per dare un contributo a questa tematica».

Un'altra iniziativa legata alla salute femminile è la scelta da parte del comune, di regalare le coppette mestruali. «Lo facciamo per due questioni: la prima è per un discorso ambientale e la seconda per il costo degli assorbenti» sottolinea Tedeschi.

L'amministrazione nei prossimi mesi organizzerà una serata per parlare della salute delle donne e per presentare questo progetto che, a quanto detto dalla sindaca, quasi nessun comune ha adottato.

OCCHI ELETTRONICI. In in via Vittorio Veneto e via San Giovanni arrivano le telecamere per la lettura delle targhe dei veicoli in entrambi i sensi di marcia



Più sicurezza sulle strade

Povegliano investe sempre più in sicurezza. Sono infatti attivi i primi due varchi dotati di telecamere per la lettura targhe, installate in via Vittorio Veneto e via San Giovanni. I dispositivi monitoreranno i veicoli in entrambi i sensi di marcia sulle strade che collegano Povegliano Veronese a Villafranca.

«Il progetto, entro la fine del mandato, è di arrivare ad installarne un totale di otto - spiega Maurizio Facincani, vicesindaco e delegato alla sicurezza - I primi 2 sistemi sono stati quelli più impegnativi da mettere in funzione, perché oltre alle telecamere

abbiamo adeguato i sistemi di trasmissione ed il software di gestione delle immagini, che è molto sofisticato».

L'investimento ammonta a 25mila euro che fa parte dei 101mila già investiti dall'amministrazione Tedeschi in sistemi di videosorveglianza dall'inizio del mandato. Sono state infatti riprogettate da zero le infrastrutture e le reti dedicate, con nuovi ponti radio e sei occhi elettronici già attivi in paese che catturano immagini nei punti sensibili dell'abitato a scopo deterrente e di controllo.



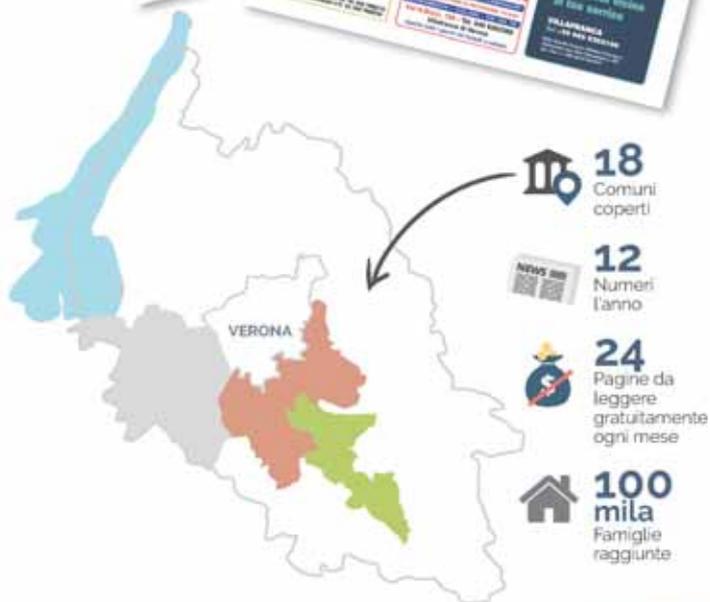
Maurizio Facincani, vicesindaco e delegato alla sicurezza

L'INFORMAZIONE LIBERA DEL VERONESE SI FA IN 3

... e continua ad essere gratuita



Target notizie, La Rana e inCassetta uniscono le forze per dar vita ad una rete di giornali free press capace di raggiungere con 100 mila copie mensili stampate e distribuite a oltre 300 mila persone nella provincia di Verona.



Un network che copre i comuni più popolosi e vitali della provincia di Verona: San Giovanni Lupatoto, Villafranca, San Martino Buon Albergo, Isola della Scala, Castel d'Azzano, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo, Buttapietra, Vigasio, Zevio, Bovolone, Oppeano e Cerea.

Target notizie, La Rana e inCassetta sono giornali gratuiti per i cittadini che lo ricevono a casa ogni mese, grazie ad una distribuzione porta a porta monitorata e testata negli anni. Giornali che rappresentano uno strumento pubblicitario sicuro, perché hanno un'elevata penetrazione sul territorio, raggiungono i cittadini in maniera discreta, ma soprattutto hanno come punto di forza l'informazione fatta da giornalisti veri, professionisti con oltre trent'anni di esperienza, che danno notizie affidabili, verificate e puntuali.

Mensili con una tradizione pluridecennale alle spalle che sono diventati punto di riferimento per l'informazione alla cittadinanza, anche per amministrazioni e aziende pubbliche, associazioni e realtà del territorio che hanno la certezza di raggiungere famiglie e utenti.

Per la tua pubblicità sui nostri giornali chiama il numero



335 690 1551

IN FIERA A VERONA. Dal 27 al 29 gennaio, 3 giorni da non perdere

Il meglio delle due ruote

Motor Bike Expo 2023 torna in fiera a Verona da venerdì 27 a domenica 29 gennaio.

La rassegna è organizzata per aree tematiche su sette padiglioni del quartiere fieristico. Ad accogliere i visitatori all'ingresso di MBE 2023 troviamo il **padiglione 1**, dedicato ai progetti speciali e alla cultura della personalizzazione.

Uno spazio che ti accompagnerà in un viaggio che inizierà dalle origini del Custom, fino ad arrivare alle tendenze dei nostri giorni. Non solo moto, ma anche moped, scooter, hot rod e american cars. Potrai ammirare opere uniche di preparatori ed artisti provenienti da ogni angolo del pianeta.

Nel **padiglione 2** si trovano le aziende del settore Custom, i produttori di accessori, i distributori ed i grandi customizer. Il luogo ideale dove i brand incontrano il pubblico delle grandi occasioni, pronto a scoprire tutte le novità del panorama internazionale.

Il **padiglione 3** è quello dei contest, dove i visitatori possono trovare (e acquistare) abbigliamento per sé e pezzi unici per rendere unica la propria moto. Novità 2023 vedremo lo "Swap Meet" di MBE, un'intera area per gli appassionati di garage, ai collezionisti e al mondo della personalizzazione in stile vintage.

Nel **padiglione 4** le Case motociclistiche si fanno ispirare dal mondo delle special. Qui la meccanica si fonde con il lifestyle e la moda. Ti piacerà poter vedere in anteprima moto uniche e nuove collezioni: i grandi marchi, vedono in MBE, il palcoscenico per presentare al pubblico le ultime novità in termini di tendenze.

Un mix ad effetto accoglierà i visitatori al **padiglione 5**: il mondo della motocicletta stradale e delle gare, con le Case motociclistiche in veste ufficiale che espongono l'intera gamma di serie, abbigliamento e accessori per un utilizzo della

moto più completo e sicuro. L'area e-mobility e novità 2023, la Next Gen Rider-Z con le migliori proposte 50 e 125cc delle Case Motociclistiche dedicate ai più giovani.

Il **padiglione 6** è quello della cultura delle due ruote: il mondo Racing e il mondo del Touring con tutto ciò che serve per la pista e per il viaggio in moto, oltre a trovare i grandi marchi dell'abbigliamento tecnico e dei componenti, si possono anche incontrare piloti, assistere alla presentazione dei team delle nuove stagioni. Sono presenti i produttori con le ultime soluzioni tecniche, i circuiti internazionali, l'editoria e le aziende legate al settore della velocità e del mototurismo.

Diviso in più aree, il **padiglione 7** ospita la grande area dedicata al Fuoristrada dove si possono trovare le Case Ufficiali e i Campioni dei grandi rally, il panorama dei tour operator e delle strutture ricettive. Si può scovare l'affare nell'Area Usato e nell'Area Merchandising. Completano l'offerta espositiva il



mondo delle associazioni ed il "Meeting Point" dove si susseguono presentazioni e premiazioni sul palco.

Orario: 9.00 - 19.00.

Biglietti online 18€ alle casse 20€

Ingresso a prezzo ridotto: per Under 18, tesserati FMI e HOG

Ingresso gratuito: per Under 14 e persone con disabilità >80%.

Motolandia supera le ventiduemila vendite

Motolandia sarà protagonista con i suoi tre marchi, Kawasaki, Benelli e Royal Enfield, al prossimo Motor Bike Expo.

La concessionaria di via Roveggia si farà in tre per essere presente agli stand dove saranno esposti i nuovi arrivi e i modelli di punta dei tre marchi.

Aperta nel 1995 a Dossobuono da Flavio Parisato, l'attività è stata rilevata nel '98 da **Daniele Zuliani** che, dal 2004, la gestisce insieme al figlio Mattia. «Il 2022 è stato un anno importante - spiega Daniele Zuliani - perché l'attività è ripresa a pieno ritmo dopo due anni di lockdown, e abbiamo superato le ventiduemila moto vendute. Ora ci aspettiamo grandi cose dal 2023 e anche grazie al MBE». A anticipare le novità della rassegna delle moto scialigera interviene il figlio Mattia: «Nello stand Kawasaki, oltre



Siamo al Motor Bike Expo 2023

Vieni a scoprire le novità negli stand ufficiali di

Kawasaki

Benelli

ROYAL ENFIELD

via Roveggia 79b, VERONA

Telefono: 045 860 0631

www.motolandiasrl.com

Dopo viale del lavoro arriva l'apertura in via Pellicciai nel cuore di Verona

Doppio Malto raddoppia

Seconda inaugurazione in arrivo per Verona targata Doppio Malto. Dopo il locale in viale del Lavoro 50, a due passi dalla Fiera di Verona, arriva l'apertura nel cuore della città scaligera, in via Pellicciai 20. Fra le vie più movimentate del centro storico di Verona, tra palazzi dall'architettura colorata e caratteristica e strade

irregolari che invitano a perdersi tra le viuzze della romantica città, sorgerà un nuovo locale.

Le birre artigianali nate ad Erba, in provincia di Como, rinfrescheranno i palati degli abitanti della città nel nuovo locale Doppio Malto dove ritrovarsi con amici e parenti o darsi appuntamento con la

dolce metà, che offre uno spazio di circa 140 metri e circa 80 coperti.

In arrivo anche diverse opportunità di lavoro, come ricorda **Giovanni Porcu**, CEO Doppio Malto: «Ogni volta che tagliamo i nastri di un nuovo locale è come tornare indietro nel passato, quando tutto è iniziato. La strada che stiamo

percorrendo è quella giusta: non solo perché stiamo crescendo, ma perché stiamo investendo nel territorio e nella valorizzazione delle professionalità».

Ad oggi le selezioni sono ancora aperte per una ventina tra operatori di sala, operatori di cucina e junior manager (è possibile candidarsi manife-



Mattia e Daniele Zuliani nella sede di Motolandia, in via Roveggia

alla consueta presenza delle nostre fantastiche ragazze, troverete esposta la gamma 2023 con una promozione irripetibile dedicata alla fiera. Royal Enfield invece porterà in fiera i nuovi modelli: Super Meteor 650 e Hunter 411. Benelli, invece, farà debuttare le nuove motorizzazioni del TRK, che porteranno l'enduro di grande successo a 700 e 800 cc».

«Non sono previsti test drive durante la fiera - sottolinea Mattia - per i nuovi modelli, ma sarà possibile più avanti nella nostra sede di via Roveggia».

Oltre al nuovo, a Motolandia si dà grande importanza alle moto usate e ricondizionate: «Tra nuovo e usato - continua Daniele - abbiamo circa 300 mezzi in esposizione. Prima di metterla in vendita, ogni moto usata viene sottoposta nella nostra officina ad un minuzioso

esame che prevede ben 50 controlli. Una volta superato il test la moto viene venduta con una garanzia che può essere estesa fino a 24 mesi».

«Da sottolineare - si inserisce Mattia - che oltre al finanziamento a tasso agevolato, anche per l'intero importo, sia sul nuovo che sull'usato abbiamo il servizio di noleggio con la formula che prevede il pagamento di metà del prezzo della moto entro 24 mesi e la possibilità di passare poi ad un altro mezzo». Nella sede di via Roveggia, 79b, a Verona Motolandia dispone di 1500 metri quadrati, nei quali sono esposti i modelli nuovi, un grande assortimento di moto usate, l'officina e una sala d'aspetto confortevole dove i clienti possono attendere la riconsegna del mezzo dopo il "tagliando express" che dura mediamente un'ora.

stando il proprio interesse alla mail veronapellicciai@doppiomalto.com). Opportunità professionali che continueranno a estendersi in tutta Italia ed Europa: «Continueremo ad aprire nuovi ristoranti - dichiara Giovanni Porcu - entro la fine di quest'anno, dopo Bologna, debutteremo a Modena». Un'attitudine positiva che è valsa al marchio un importante riconoscimento: Doppio Malto è tra le 800 aziende con più espansione economica in Italia nell'ultimo triennio, stando ai risultati degli studi sulle aziende più dinamiche in Italia condotta dall'Istituto Tedesco Qualità ITQF. «Un riconoscimento alla creatività e alla competitività di quelle imprese che

hanno affrontato la crisi sanitaria riuscendo, addirittura, a crescere, continuando a puntare sul valore più grande: le persone», conclude Porcu.

Ad accogliere i clienti nel nuovo locale di Verona (che va ad aggiungersi a quello aperto nel 2017 in viale del Lavoro), un menu completo delle birre artigianali Doppio Malto, a partire dall'ultima arrivata, in edizione limitata, l'Imperial Pils, e le fresche di premiazione del concorso spagnolo CICA, O Sole Mio e Summer IPA. Non solo, ci saranno anche tante nuove gustose prelibatezze come le vongole alla birra, il polpo al forno, il burger pesto trapanese e ricotta salata ed il tradizionale birra-misù.

DOPPIO MALTO

Birra, cucina e felicità.
VERONA SI MERITA UN ALTRO POSTO FELICE, ECCOLO!



Nuova apertura in
VIA PELLICCIAI, 20

PER INFO E PRENOTAZIONI: doppiomalto.com

■ **COMUNITÀ ENERGETICHE.** Cosa sono e come funzionano nel Veneto

Il business energia

■ di Giulio Bendfeldt

L'autoproduzione è la sfida di famiglie ed imprese per abbattere i costi dell'energia che si registrano attualmente - e che non sembrano destinati a scendere perdurando la guerra in Europa - e per contribuire a contrastare il cambiamento climatico e il riscaldamento globale. Sinora, famiglie e imprese si erano sostanzialmente "arrangiate" da sole, realizzando i propri impianti - in larga parte, fotovoltaici ubicati sui tetti - sfruttando i vati bonus rilasciati dallo Stato.

Ora, però, cittadini, imprese e amministrazioni locali possono mettersi insieme e produrre e consumare energia costituendo una "comunità energetica". Una "struttura" produttiva e di accumulo che all'estero è già presente (in Germania ce ne sono 1.750 contro le 54 italiane) e che ha un enorme potenziale tanto che la Regione Veneto ha emanato una direttiva nel luglio scorso. Di che si tratta?

Una comunità energetica è costituita da un gruppo di persone che collaborano alla produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Essere una comunità energetica è come appartenere ad una cooperativa che si fonda sul concetto di autoconsumo e "scambio locale" di energia. Gli utenti che aderiscono alla comunità energetica cercano di essere il più possibile autosufficienti diminuendo la dipendenza dal sistema elettrico nazionale. Tutto ciò incide su un altro fattore molto importante: il risparmio. In termini anglosassoni, gli utenti diventano prosumers, ossia produttori (producers) e consumatori (consumers) consumando corrente a chilometro zero.

I vantaggi sono immediati anche per lo Stato: aumenta la produzione nazionale e diminuisce la dipendenza dall'estero.

La Regione Veneto - dicevamo - ha varato una normativa ad hoc, prima in Italia. Spiega il consigliere regionale e docente di Economia dell'Energia all'Università di Padova, **Arturo Lorenzoni**: «Abbiamo votato questa legge all'unanimità poiché riteniamo che debba finire la politica dei bonus e debba iniziare quella degli investimenti. In Veneto abbiamo 200 Gigawatt di impianti fotovoltaici e per rispettare i vincoli importati dall'UE al 2030, in termini di sostenibilità e di produzione di energia da fonte rinnovabile, dovremmo moltiplicare per sei questo numero, arrivando ad avere 1200/1300 Gigawattora. Il dato fa capire quanto ci sia ancora da fare».

Quali i soggetti pubblici che



Cosa dice la Legge regionale

Per sviluppare le Comunità Energetiche la Regione ha messo sul piatto uno stanziamento di 550.000 euro. La normativa evidenzia che: le comunità energetiche potranno condividere la generazione e il consumo di energia tra i propri membri; potranno partecipare alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o fornire altri servizi energetici agli stessi membri o soci, con l'obiettivo primario di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri o alle aree locali in cui opera; potranno stipulare convenzioni con l'ARERA (l'Autorità garante del mercato energetico), al fine di ottimizzare la gestione e l'utilizzo delle reti e l'accesso non discriminatorio ai mercati dell'energia; infine, dovranno produrre almeno una quota pari al 60% da destinare all'autoconsumo. Beneficiari di questi fondi, i 563 Comuni della Regione.

possono intervenire? «Sicuramente i Comuni, ma anche le aziende di edilizia pubblica come AGE e ATER, aziende che hanno tutto l'interesse a sviluppare progetti simili anche per garantire le forniture elettriche a inquinanti che già sono in difficoltà economica». Sulla centralità del Veneto come regione trainante sul modello delle Comunità energetiche il professore aggiunge: «Ce ne sono 54 in Italia registrate sul sito del GSE, di cui 11 in Veneto. E la Regione ha stanziato 10 milioni all'anno per due anni per il fotovoltaico a riprova dell'importanza della scelta».

Riccardo Tessari, vicepresidente della cooperativa **WeForGreen Sharing** di Verona, aggiunge: «Già da undici anni gestiamo un modello di comunità energetica nel Veronese, la Cooperativa fotovoltaica Energyland di Lugo di Grezzana. Abbiamo avuto quell'intuizione in tempi non sospetti, dando la possibilità a persone che non avevano la possibilità di installarsi i pannelli fotovoltaici sul tetto di casa, di acquistare delle quote di un impianto e di beneficiare dei benefici previsti dalla legge. Quel modello è cresciuto,

si è consolidato e proprio in queste settimane, dopo che negli anni ne sono nate altre di comunità energetiche, ne abbiamo fatta partire un'altra viste le numerose richieste, la "Centenario Lucense", in cui ci impegniamo a raccogliere 700 mila euro (il 60% già sottoscritto) e a dar vita nel Comune di Grezzana a una nuova cooperativa energetica che darà benefici ai soci, alle famiglie, che aderiranno al progetto».

Zevio chiede sconti in bolletta per la centrale

«Compaesani e Comune potranno godere sconti in bolletta per il passaggio delle competenze sulle centrali idroelettriche dallo Stato alle Regioni?». L'interrogativo è stato sollevato in Consiglio comunale a Zevio da **Raffaello Bazzoni**, con l'invito alla maggioranza di farsi capofila dei Comuni veronesi che ospitano sul loro territorio impianti per la produzione della cosiddetta energia verde ricavata dalla risorsa idrica. Sulla sinistra Adige, in località Boscaglia, dal 1958 funziona una centrale idroelettrica capace di produrre 126 gigawatt, quanto il consumo medio annuo di 46.600 famiglie. L'impianto preleva dall'Adige, a San Giovanni Lupatoto, tra i 150 e i 170 metri cubi d'acqua al secondo, per convogliarli in un canale fuori terra lungo 6 chilometri che, sfruttando un salto di 11,6 metri, li fa cadere sulle turbine della centrale zeviana costruita a suo tempo dalla Sava (Società alluminio Veneto anonima). Superati i generatori l'acqua deviatasi dal fiume alimenta il Leb, canale gestito dal consorzio di bonifica Lessinio-euganeo-berico. Il quale fornisce fabbisogni irrigui a circa 100 mila ettari di coltivazioni sparse sui territori di 103 Comuni delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

In assemblea Bazzoni ha ricordato le polemiche degli agricoltori zeviani dell'epoca che lamentarono il generale abbassamento delle falde, fenomeno che rendeva più difficile i prelievi dai pozzi irrigui. La causa era attribuita al calo del livello dell'Adi-



ge, per cui l'acqua del fiume non filtrava più tra gli strati del terreno come prima della messa in funzione del canale. «Da allora si sono aggiunte difficoltà legate ai cambiamenti climatici che in più sedi complicano ulteriormente i prelievi irrigui dall'Adige» ha osservato Bazzoni mettendo in conto anche i prelievi del canale gestito dal consorzio di bonifica Veronese, che a Pontoncello preleva dall'Adige per dissetare coltivazioni nella Bassa. «Zevio, praticamente, viene sguarnito di risorsa idrica a beneficio di altri», ha rimarcato il consigliere, auspicando contropartite per la "servitù" ritenuta negativa. Da qui la richiesta alla maggioranza di farsi avanti quando, allo scadere delle concessioni in atto, le centrali idroelettriche venete (5 nel Veronese) passeranno gratuitamente a proprietà regionale.

La sindaca **Paola Conti** è intervenuta ripercorrendo l'iter del piano energetico regionale che recentemente ha superato la Valutazione ambientale strategica (Vas). Ha precisato che il prossimo passaggio del piano sarà la consultazione pubblica e che «in quel momento il Comune presenterà eventuali osservazioni». Condividendo la proposta di Bazzoni e facendo presente che l'amministrazione si è già mossa per cogliere i vantaggi che potrebbero derivare dal cambio di proprietà della centrale, la sindaca ha infine rivelato che per l'insediamento dell'impianto idroelettrico in località Boscaglia, attualmente gestito da Enel green power, il Comune riceve 20mila euro l'anno.

■ *Gli impianti realizzati a Verona*

Poste italiane investe sul fotovoltaico

Poste Italiane punta sul fotovoltaico in provincia di Verona: a Cerea, Legnago, Negrar e Sona (Lugagnano) sono stati installati nuovi impianti con l'obiettivo di contribuire, entro il 2030, alle zero emissioni nette di anidride carbonica. L'installazione dei sistemi fotovoltaici fa parte di un progetto di Poste più ampio che prevede l'installazione di impianti con una potenza media di circa 50kWp per un perimetro di potenza complessiva pari a circa 19MWp, intervenendo su siti di medie e grandi dimensioni. Di seguito riportiamo i nuovi impianti realizzati nel Veronese.

CEREA - via G. Marconi 19 - installati pannelli monocristallino per un totale di 88mq; l'impianto vanta una potenza di 14,8 kWp con una produzione media mensile di circa 1350 kWh in grado di coprire il 14% circa dei consumi elettrici annui, con un risparmio di CO2 per l'ambiente pari a 9 tonnellate (l'emissione annuale di circa 2 famiglie).

LEGNAGO - piazzetta 5 Martiri - installati pannelli monocristallino per un totale di 95mq; l'impianto vanta una potenza di 16 kWp con una produzione media mensile di circa 2400 kWh in grado di coprire il 33% circa dei consumi elettrici annui, con un risparmio di CO2 per l'ambiente pari a 16 tonnellate (l'emissione annuale di circa 3-4 famiglie).

NEGRAR - viale Rizzardi 2 - installati pannelli monocristallino per un totale di 66mq; l'impianto vanta una potenza di 11 kWp con una produzione media mensile di circa 1350 kWh in grado di coprire il 63% circa dei consumi elettrici annui, con un risparmio di CO2 per l'ambiente pari a 9 tonnellate (l'emissione annuale di circa 2 famiglie).

SONA (Lugagnano) - via Stazione 7 - installati pannelli monocristallino per un totale di 73mq; l'impianto vanta una potenza di 12,2 kWp con una produzione media mensile di circa 1500 kWh in grado di coprire il 68% circa dei consumi elettrici annui, con un risparmio di CO2 per l'ambiente pari a 10 tonnellate (l'emissione annuale di circa 2-3 famiglie).

Gli impianti fotovoltaici dispongono di un cruscotto installato nei locali dei rispettivi uffici postali (nella foto quello di Sona-Lugagnano) che consente di monitorare in tempo reale la produzione energetica, oltre ad una serie di parametri in linea con la sostenibilità (es. alberi equivalenti piantati, ecc). La strategia energetica della società si basa sulla logica dell'autoconsumo diurno, con l'energia in eccesso immessa in rete solo nei giorni di chiusura. Poste Italiane ha installato impianti fotovoltaici in 18 Uffici Postali e Centri di Recapito del Nord Est per un totale di circa 2000 kWh all'anno che equivalgono ad un risparmio annuo di circa 1.300.000 kg di CO2. L'investimento totale nel fotovoltaico di Poste Italiane sarà pari a circa 31,5 milioni di euro per il periodo 2021-2030; a fine 2023 è previsto che gli impianti funzionanti arriveranno a coprire circa il 5% del fabbisogno energetico aziendale.

FESTA AL TEATRO FERRARINI. 6mila atleti e 50 società sportive hanno riportato grandi risultati

Villafranca, la città dello sport

di Matteo Zanon

Al teatro Ferrarini si è svolta la "Festa dello Sport 2022". Per l'occasione sono stati premiati gli sportivi delle società sportive villafrancesi che hanno ottenuto dei risultati agonistici significativi nella stagione sportiva 2021-2022. Sottolinea l'assessore allo sport Luca Zamperini: «Siamo contenti di ritornare a premiare i nostri atleti quest'anno: dopo gli anni difficili appena passati, ha un sapore diverso. Ringrazio tutti coloro che quotidianamente si adoperano per lo sport, in particolare le società e le associazioni sportive che stanno vivendo e hanno vissuto anni difficili. Una stagione sportiva difficile, iniziata con il green pass, con i protocolli ancora in vigore che seppur sia finita meglio in primavera, ha messo molto in difficoltà le società, le famiglie e gli atleti. Noi come amministrazione vogliamo essere al vostro fianco e vogliamo continuare a celebrare lo sport e i successi. Visti i numeri crescenti c'è voglia di fare sport e di fare risultati, visto che quelli che



arrivano sono notevoli». Aggiunge il sindaco Roberto Dall'Oca che ha sottolineato: «Il movimento sportivo villafrancese conta 50 società, 6000 tesserati con delle figure sicuramente di spicco e di

rilievo. L'anno scorso avevamo già premiato Giulio Magalini, campione del mondo di volley e Asia Sgaravato campionessa italiana di ciclismo su pista che hanno continuato nel loro percorso e si sono

riconfermati ad alti livelli. Ora vogliamo premiare lo sport inteso come momento di inclusione e di crescita con grande attenzione al ruolo delle società e dei dirigenti. La Polisportiva San Giorgio que-

st'anno compie 65 anni e a loro va il mio grazie per aver dato un contributo così importante alla comunità e alla crescita dei giovani. Ma dico grazie a tutte le società e associazioni per quello che avete

fatto: riuscite a dare ai nostri ragazzi dei valori importanti che lo sport, assieme alla scuola, riesce a tenerli vivi e a trasmetterli a loro».

Il sindaco si è soffermato sul difficile momento che stiamo vivendo dal punto di vista energetico e ha ringraziato i presidenti delle società e le società stesse per l'interesse e la comprensione riguardo a questo difficile tema e alla collaborazione che è stata messa in atto per ottimizzare i costi e gli spazi.

La serata, come da tradizione, è proseguita con un piccolo momento legato alla cultura sportiva. Infatti, è stato presentato dal giornalista e presentatore della serata Adalberto Scemma il libro su Carlo Benini dal titolo "Coach Carlo" (Edizioni ZeroTre). Sul palco la moglie di Benini, Gabriella Buizza. Buizza, che ha conosciuto Carlo come suo allenatore e che successivamente è diventato suo marito, ha raccontato il personaggio - un innovatore per il mezzofondo italiano - e raccontato alcuni aneddoti ed episodi dell'atletica di allora, intrisa di bellezza, fatica e semplicità.

Gli atleti e le società premiate quest'anno

A.D. Tamburello Villafranca: Antonio Barlottini e Daniele Zandrei, campioni italiani master 2022.

A.S.D. Tennis Villafranca: Riccardo D'Amico campione regionale U12M, Rocco Vantini campione regionale U13M e Pietro Roger Milani, Giulio Ramponi, Rocco Vantini e Aleksandar Stokic campioni regionali a squadre nella categoria under 14M.

Bocciofila Dossobuono: la squadra di cat. B classificata tra le migliori otto squadre d'Italia e finalista il 5-6 novembre a Campobasso. Paolo Pradella campione Regionale Veneto 2022.

Tennis Dossobuono: Alice Avigo, Patricia Diaconescu e Martina Romeo vincitrici del campionato di D2. Alice Avigo vincitrice di vari tornei di 3ª categoria e classificata 2.6 e Patricia Diaconescu vincitrice di vari tornei e classificata 2.7. Squadra maschile promossa in D3. Lara Zambelli convocata in varie rappresentative provinciali.

Società ciclistica Olimpica Dossobuono: Massimo Adami e Simone Caporali partecipanti al campionato italiano CSI a cronometro a coppia cat. 40-49



anni. Nicolò Micheletti e Stefano Trevisan medaglia di bronzo cat. 50-59 anni. Corrado Braga, Giulio Consolini, Geremia Lovato e Alessandro Ottoboni partecipanti al campionato regionale CSI Veneto specialità cronometro a squadre. **Hockey Villafranca:** Pietro Pesce, convocato in nazionale U19M, U21M e giocatore della prima squadra nel campionato di A2 maschile. Domitilla Buzzi convocata in nazionale U19F e U21F e ha ottenuto la promozione in serie A femminile nel campionato 21/22. Milita nell'Hockey Butterfly in

A Elite in prestito dall'Hockey Prato. Squadra U16M arrivata nelle finali del campionato di terza categoria nazionale 21/22.

Polisportiva Quaderni: Aldo Perina, dirigente, segretario e custode da 50 anni.

Arti Marziali Villafranca: Tommaso Scaglia campione regionale Kumite Fijikam cat.+84. Chiara Massagranda, bronzo Kumite campionato italiano universitario e 1ª classificata Campionato Italiano ASC. Katia Berlini, bronzo campionati Regionali Fijikam Kumite cat. + 68 e 2ª classificata Cam-



pionato Nazionale ASC. Laura Maragni 2ª classificata Campionato nazionale ASC. Bruce Benedetti, bronzo campionato Regionale Fijikam cadetti cat. 70 Kg.

Polisportiva S. Giorgio: Bertasini Sofia, Cambi Giorgia, Dall'Oca Emma, Fasoli Giulia, Guarino Alessia, Josipovic Jelena, Mezzani Annachiara, Mirandola Emma, Mirandola Celeste Gaia, Napoletano Alessandra, Rigo Linda, Salaorni Vittoria, Signorini Sofia, Tedesco Federica e Luzi Ilaria: 3ª Divisione Femminile promossa in 2ª Divisione Volley e vincitrici del campionato provinciale aggiudicandosi il girone finale. Allenatore Alberto Soave. Squadra U19M Gold "Campione regionale trofeo argento" basket: Melotto Federico, Mengalli Andrea, Serpelsoni Samuele, Pasquino Ivan, Mengalli Luca, Barba Tommaso, Romani Edoardo, Zecca Martino, Untescu Federico, Binoletto Matteo, Antichi Michele, Bodini Luca, Cordioli Nicolò, Turcanu Vlad, Cornacchia Pier Francesco (capitano) e Sordi Gianluca. Staff Soliani Francesco (allenatore) e Sembenini Luca (assistente).

Fudoshin Ryu: atleti selezionati a rappresentare l'Italia al XXII Campionato Mondiale Fiska tenutosi a Bergamo in ottobre: Venturilli Gianfranco 1º classificato categoria Master Kata (forma). Pruna Maria Tereza 1ª classificata categoria bambini Kumite (combattimento) 4ª classificata Kata (forma). Buboii Alessandra 2ª classificata categoria cadetti Kumite (combattimento). Gatti Marta 3ª classificata categoria speranze Kumite (combattimento). Garzotti Sabina e Granato Christian 3 classificati categoria speranza Kata Pair (in coppia). Patrick Gheser.

JudoKarate Sommavilla: Andrea Rotta, ragazzo diversamente abile premiato per la dedizione, l'impegno e la perseveranza che gli hanno permesso di migliorare le sue capacità e di inserirsi perfettamente nel gruppo. **Azzurra Wizards Baseball Villafranca:** per i progetti inclusivi e in particolare un ringraziamento particolare alla famiglia Selmo.

Sono saliti sul palco per la foto di rito e per ricevere gli apprezzamenti anche i numerosi ragazzi della scuola di nuoto dell'**Aquamore** di Villafranca.

La Polisportiva San Giorgio celebra i risultati sportivi e sociali ottenuti



Gli amici di Luca per "High Five"



Gli amici della villafranchese Luca Veronesi, in suo ricordo, l'estate scorsa hanno organizzato negli spazi della Madonna del Popolo un torneo di basket, "RufusStreet-Contest", che potesse riunire, oltre al basket, tutte le passioni dell'amico Luca.

Gli organizzatori hanno deciso di donare il ricavato dell'evento al progetto per bambini con disabilità "High Five" messo in piedi dal comune e gestito dalla Polisportiva San Giorgio. Tutto ciò è stato formalizzato mercoledì 21 dicembre con una cena organizzata dalla Polisportiva per lo scambio degli auguri in cui è stata consegnata la donazione.

PSG: 65 anni al servizio della comunità

di Matteo Zanon

Emozioni e ricordi alla festa dei 65 anni della Polisportiva. L'8 dicembre infatti, la San Giorgio ha vissuto un momento particolare. Nel giorno del suo compleanno dirigenti, membri dello staff, giocatori e genitori si sono ritrovati per un momento di festa per ricordare e rinnovare lo spirito della Polisportiva villafranchese.

La serata è iniziata con la S. Messa al Duomo e un rinfresco in Sala Franzini. E' proseguita, intorno alle 21, al teatro Ferrarini con interviste, sketch e risate che hanno permesso di rievolvere il nastro ripercorrendo gli anni passati, senza però dimenticare il presente, come spiega il presidente **Luigi Franchini**: «La serata, condotta dal Gian Melchiori e Matte Piva della compagnia teatrale Aurora, è stata divisa in tre ventenni: anni '60-'80, '80-2000 e dal 2000 ad oggi. Ci sono stati vari interventi e racconti per celebrare la storia della Polisportiva. Un momento - sottolinea il presidente in carica - di ricordi ed emozioni con un po' di autoironia». Nel primo blocco '60-'80 è stato intervistato l'ex presidente **Pasquale Cordioli** e sono intervenuti il parroco di Villafranca don Daniele Cottini che ha sottolineato il legame tra la parrocchia e la Polisportiva e l'ex giornalista villafranchese Roberto Zoppi che ha ripercorso i momenti salienti di quel periodo storico.

Nella seconda fase '90-2000 spazio all'ex presidente **Stefano Pasqualetto**. Nella terza e ultima fascia temporale, Piva ha intervistato il responsabile del basket **Luigi Martari** ed è intervenuto il presidente attuale Luigi Franchini che ha voluto tracciare le linee future della Polisportiva: «Mantenendoci fortemente legati alle radici e alla storia, la Polisportiva continuerà a offrire un servizio tecnico sportivo di qualità chiedendo, per quanto possibile, aiuto ai genitori che, nel prossimo

futuro, potrebbero garantire un ricambio all'interno dell'associazione».

Infine, è stata consegnata, come ricordo, una penna agli ex presidenti e l'associazione "Famiglie in Rete" ha curato il taglio della torta e un piccolo brindisi. Il presidente Franchini a proposito della nuova annata che ha preso il via un paio di mesi fa precisa: «È cominciata molto bene. Abbiamo aumentato notevolmente i numeri del mini basket probabilmente sia perché l'anno scorso abbiamo lavorato bene e sia perché l'allentamento dei protocolli del Covid ha facilitato molto il ritorno di bambini e ragazzi in palestra». Ottimi risultati anche per quanto riguarda la squadra di Promozione che è in testa al campionato. Non solo basket però. Grande soddisfazione anche per il volley: «L'anno scorso avevamo una sola squadra di senior, che ha vinto il campionato di terza divisione e quest'anno sta affrontando egregiamente la seconda divisione, mentre in questa stagione abbiamo una trentina di bambini e bambine del mini volley e una ventina di bambine dell'Under 13. Il nostro volley si sta rianimando».

Il presidente ci tiene a precisare che si è tornati quasi completamente alla normalità, dopo anni difficili, con lo stesso spirito che ha sempre contraddistinto la Psg: «Mi sembra che tutti gli allenatori, gli allenatori, i bimbi e le famiglie vadano in palestra con maggior serenità. La nostra parola d'ordine è giocare, divertirsi e allenarsi al di là dei risultati. Noi chiediamo sempre ai ragazzi e a tutti quelli che sono in Polisportiva di dare il massimo in campo, dopodiché se si vince bene e se si perde pazienza. Ma se si è dato il massimo non c'è nulla da rimproverarsi. Educare attraverso lo sport è anche questo». Il presidente conclude confermando l'intenzione di riproporre il torneo della Pace: «L'intenzione assieme alla Scaligera Basket è quella di farlo. Finite le festività ci concentreremo su quel-

lo. Probabilmente lo faremo per la categoria dell'Under 14 e non per l'Under 13 come l'anno scorso». Il periodo, con molta probabilità, rimarrà lo stesso: 23-24-25 aprile.

Tennis Caluri: una storia d'amore lunga quarant'anni

Spegne 40 candeline il "Tennis Caluri 81", storico club della frazione villafranchese. Il segretario **Fiorenzo Scandola**, presente sin dalla posa della prima pietra, racconta i momenti salienti della storia del club. «Il Tennis Caluri 81 nasce una sera di novembre (09-11-81) presso l'allora "Pizzeria aeroporto la Meneghela" dalla passione di 14 "giovani", con lo scopo di promuovere la pratica del tennis e l'amore per lo sport». Il primo presidente fu **Vittorio Agostini** (attuale presidente onorario) e successivamente si alternarono altri tre presidenti: **Silvano Troiani** dall'83 all'88, **Luigi Serpelloni** dall'89 al 91 e l'attuale presidente, in carica dal 1992, **Silvano Bonetti**.

Ininterrotto invece il "regno" del segretario Fiorenzo Scandola, dietro la scrivania a tenere i conti del club dall'inizio della storia ad oggi: «Subito la novità prese piede e in poco tempo divenne lo sport più seguito e frequentato della frazione. Se si passava la sera alla pizzeria non era difficile sentire animate discussioni sui vari incontri dei tornei sociali di singolo e di doppio che si svolgevano di sera».

«Grazie a prezzi calmierati dal volontariato dei soci, arrivarono poi in seguito anche tennisti del vicinato, ma il massimo numero di soci, 120, si registrò negli anni in cui l'associazione contrasse un accordo, tramite il tenente colonnello Paolo Tabanelli, con la locale Artiglieria (1987-1996)». Tra i vari tennisti nati nell'associazione e che proseguirono poi la loro crescita tennistica si distinsero **Ennio Soffiati**, **Massimiliano Valletta** e attualmente **Edoardo Meggiorin**. Non solo giocatori ma anche un paio di maestri rimangono negli annali del club: **Salvatore Da Campo** e **Antonio Jannuzzi**.

Il "Tennis Caluri 81" per un periodo è stato un punto di riferimento per gli allenamenti dei più forti tennisti veronesi, come spiega Scandola: «Negli anni '80-'90 l'allora presidente Agostini aveva a disposizione un campo in erba, forse l'unico in provincia, dove spesso e volentieri venivano a dare lustro al nostro club vari campioni provinciali e nazionali del calibro dei fratelli Aprili, di Stefano Adami, Mario Perinon e Roberto Benato dando la possibilità ai nostri associati di incrociare le racchette con le loro». «Attualmente la società sta uscendo da una situazione difficile precisa il segretario - aggravata dalla chiusura del cuore pulsante della medesima: il negozio alimentari-tabacchi Gloria dove si distribuivano tessere e bollini per soci e non. Al momento nella frazione un'alternativa non c'è e speriamo quindi nell'arrivo nel prossimo direttivo di giovani con nuove idee».

Per festeggiare questo grande traguardo, l'associazione si è riunita alla Locanda Don Giulio di Villafranca. Alla serata erano presenti una quarantina di storici e giovani. Presente, eccezionalmente, il primo storico socio: **Guido Cordioli** classe 1940.



Uno dei primi tornei sui campi di via dei Peschi a Caluri

PALLACANESTRO. La società scaligera conta ben 21 squadre

Buster Basket in festa

di Matteo Zanon

Una serata per festeggiare la grande realtà veronese del Buster Basket. L'evento si è tenuto all'Hotel Villa Malaspina di Castel D'Azzano. A guidare la serata, moderata da Elisa Tagliani, oltre al presidente della società **Sandro Bordato** e alla direttrice **Nicoletta Caselin** era presente l'ospite d'eccezione **Stefano Michelini**, allenatore e responsabile delle giovanili della Scuola Basket Ferrara oltreché commentatore per Rai Sport.

A fare i saluti di casa ci ha pensato il presidente Bordato: «Sono entrato a far parte del Buster circa 20 anni fa e per me il basket era qualcosa di sconosciuto. Ho accettato dicendo che una cosa la sapevo fare, organizzare. Abbiamo cominciato a lavorare per obiettivi di squadra costruendo questa società con un metodo basato su volontariato e passione ma con un minimo di progetto. Questo ci ha fatto crescere, ha fatto crescere questa realtà nella logica della collaborazione e nella condivisione di valori e obiettivi. Sono orgoglioso di essere presidente di questa società e devo dire un grande grazie a chi ci lavora con un impegno straordinario».

A ruota sono intervenuti, per portare i saluti istituzionali, il sindaco di Castel D'Azzano **Antonello Panuccio**, l'assessore allo sport **Alberto Comper** e la sindaca **Roberta Tedeschi** di Povegliano che, coinvolti direttamente nella realtà del Buster grazie alle strutture usate dalla società nei due comuni, hanno ribadito la massima collaborazione nei confronti della società e nella promozione dello sport giovanile.

Parlando di sport giovanile, Michelini, dall'alto della sua esperienza, ha ribadito il ruolo fondamentale dello sport nella crescita psicofisica dei giovani: «Non possiamo pensare di rapportarci con loro come si faceva una volta. Una volta i giovani avevano poche cose e cercavano tramite lo sport di raggiungere i propri sogni. Gli istruttori e i dirigenti erano coloro che davano la tecnica e gli strumenti per raggiungere questi obiettivi. Oggi, i ragazzi sono ipertecnici e purtroppo spesso anaffettivi



Il presidente del Buster Bordato e Stefano Michelini premiano uno degli sponsor che sostengono la società scaligera. Qui sotto, il ringraziamento della direttrice Caselin



e devono trovare davanti a loro dirigenti e istruttori empatici, che aprano le braccia davanti a loro e che sappiano accoglierli tramandando i valori veri della vita, permettendogli di uscire dalla vita virtuale e facendogli toccare con mano i piaceri, le gioie e i dolori di una vita sportiva». Per Michelini, l'attività degli allenatori e dei dirigenti deve diventare il loro "influencer", un insieme di valori reali positivi, non virtuali, della vita. Con il responsabile tecnico del settore giovanile **Alessandro Bovo**, si è entrati nel vivo della realtà cestistica del Buster. Suddivisa in 4 grandi realtà - la **Pallacanestro Buster** con la squadra

di serie D, la **Buster Basket** con le squadre giovanili, il **Mini Buster** rivolto ai bambini con età dai 6 agli 11 anni, l'**Unika Basket**, con la squadra femminile e **Buster Ability** con la nuova squadra di basket integrato - annovera **21 squadre** che partecipano ai vari campionati FIP e CSI per un totale di **650 praticanti** seguiti da **10 istruttori minibasket** e **13 allenatori**. Una grande realtà che ha permesso di diventare la prima associazione di basket dilettantistico di Verona. Nella seconda parte è intervenuta la direttrice Nicoletta Caselin che ha spiegato il progetto Basket Ability: «Era la parte che ci manca-

va. Ci siamo interrogati su chi rimaneva fuori perché sappiamo che lo sport è anche questo, se ce la fai bene altrimenti ti lascia fuori. Abbiamo cercato di creare dei contesti che permettessero a una grande fetta di persone di partecipare». Il primo, "Baskettando insieme" avviato in collaborazione con l'associazione "Continuando a Crescere" che segue ragazzi affetti da autismo: «Ci siamo chiesti come portare in palestra questi ragazzi. È un progetto molto interessante che ha coinvolto il liceo sociale del Montanari e consente agli studenti di toccare con mano quello che stanno studiando

Successo per il progetto "Canestro sospeso"

"Canestro sospeso" è il progetto fiore all'occhiello della società Buster: «È il nostro orgoglio: un progetto che abbiamo pensato e poi creato - spiega la direttrice Nicoletta Caselin -. Non è il basket gratuito per un po' di bambini che ne hanno bisogno. Qualcosa di diverso, una responsabilità condivisa sulla povertà educativa che è sia economica e sia culturale e che tocca altri vari aspetti. Coinvolge tante persone come la responsabile dei servizi sociali di Verona che non ha esitato a dirci di sì che coordina una cinquantina di assistenti sociali che hanno sotto la loro guida 3000 minori. Io come coordinatrice coordino una ventina di istruttori e allenatori che svolgono l'attività sul campo». Caselin porta a conoscenza il caso di un ragazzo in difficoltà emotiva che con l'aiuto di questo progetto è riuscito a rivedere la luce e tornare a sorridere.

sui libri». **Raffaella Fornasari**, psicologa, è intervenuta per raccontare questo progetto e quanto esso possa incidere sulla crescita dei ragazzi coinvolti. Il secondo "Baskettando s'impara" è un doposcuola dove tre bambini con difficoltà svolgono attività inclusiva. Il terzo, ma non meno importante, è il Baskin: «È nato l'anno scorso solamente con degli allenamenti coinvolgendo oltre ai ragazzi con disabilità anche i ragazzi del nostro settore giovanile. Ha funzionato e l'abbiamo affrontato in maniera strutturale e infatti abbiamo un allenatore e un dirigente. Stiamo seguendo

un percorso e quest'anno affronteremo il campionato di basket». Caselin ha sottolineato il bisogno concreto di avere un mezzo che possa permettere gli spostamenti e le trasferte alla squadra. In conclusione sono stati chiamati i membri del direttivo (Sandro Bordato, Alessandro Bandiera, Riccardo Natale e Alessandra Corsi) che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni e si è riflettuto sull'importanza degli sponsor per una realtà così ampia come Buster. Proprio gli sponsor sono stati omaggiati con un pensiero dai dirigenti e ringraziati per la loro disponibilità e il loro sostegno a questa realtà.



MONTAGNA CROSARA

Il dentista vicino al tuo sorriso

VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI

VILLAGRANCA

Tel +39 045 6302199

SOMMACAMPAGNA

Tel +39 045 515868

BOVOLONE

Tel +39 045 7102578

VERONA

Tel +39 045 500108

www.montagnastudentistici.it

Dir. San. Villafranca
Dott. Crosara Claudio - Medico Chirurgo e Odontoiatra
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 0637 VR
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

Dir. San. Sommacampagna
Dott.ssa Giacomazzi Elisa - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01195 VR
Aut. San. n. 183717 del 20/11/2020

Dir. San. Bovolone
Dott.ssa Livia Montagna - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01198 VR
Aut. San. n. 2045/2020 del 27/12/2019

Dir. San. Verona
Dott. Luca Girardi - Medico Chirurgo
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 00676 VR
Aut. San. n. 06.03/003521 del 2017

